

Bilancio 2018





Bilancio 2018





ORGANI SOCIALI E DIREZIONE

2



**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SULLA GESTIONE - ESERCIZIO 2018**

4



BILANCIO DI ESERCIZIO 2018

16

Stato Patrimoniale

18

Conto Economico

20

Rendiconto Finanziario

22

Nota Integrativa

24



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

54



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

60



ORGANI SOCIALI E DIREZIONE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Massimo Bettarello	Presidente
Valerio Corradi	Vicepresidente
Umberto Benezzoli	Consigliere
Daniela Miccoli	Consigliere
Massimo Stoppini	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Flavio Farina	Presidente
Andrea Dante	Sindaco Effettivo
Sara Gasparini	Sindaco Effettivo

SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG Spa

DIREZIONE GENERALE

Stefano Zaninelli	Direttore
-------------------	-----------



RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE ESERCIZIO 2018

Egredi Soci,

il bilancio di esercizio di ATV che vi sottoponiamo per l'approvazione evidenzia anche quest'anno un risultato economico estremamente positivo; l'utile netto al 31 dicembre 2018 è pari infatti a € 3.102.065 contro il risultato di € 3.126.262 dello scorso anno 2017.

Come di consueto, di seguito trovate il commento degli aspetti economici e finanziari più rilevanti del 2018, per proseguire con alcune note più generali relative ai fatti di gestione dell'esercizio appena trascorso, nonché di quelle prevedibili per il 2019.

(Ove non diversamente indicato i dati che seguono sono espressi in migliaia di euro)

RISULTATI D'ESERCIZIO

CONTO ECONOMICO CIVILISTICO	2018	2017	DELTA	DELTA%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	69.681	68.157	1.524	2,2%
Lavorazioni interne capitalizzate	0	110	(110)	-
Altri ricavi e proventi	4.816	3.966	850	21,4%
A - Valore della Produzione	74.497	72.233	2.264	3,1%
Costi materie prime	11.010	10.648	362	3,4%
Costi per servizi	12.503	12.924	(421)	-3,3%
Godimento di beni di terzi	1.423	1.418	5	0,4%
Costi per il personale	40.882	39.228	1.654	4,2%
Ammortamenti e svalutazioni	4.858	3.443	1.415	41,1%
Variazione rimanenze	(42)	58	(100)	-172,4%
Altri accantonamenti	130	0	130	-
Oneri diversi di gestione	948	922	26	2,8%
B - Costi di Produzione	71.712	68.641	3.071	4,5%
Differenza A-B	2.785	3.592	(807)	-22,5%
Proventi/(oneri) finanziari	120	89	31	34,8%
Rettifiche di valore di attività fin.	(200)	0	(200)	
Risultato prima delle imposte	2.705	3.681	(976)	-26,5%
Imposte sul reddito	397	(555)	952	-171,5%
RISULTATO D'ESERCIZIO	3.102	3.126	(24)	-0,8%

VALORE DELLA PRODUZIONE

I dati delle vendite di **biglietti e abbonamenti** per settore sono i seguenti:

B&A	2018	2017	DELTA	DELTA %
Biglietti Urbani	7.866,3	7.534,2	332,1	4,4%
Biglietti Extraurbani	8.630,5	8.107,2	523,3	6,5%
Totale Biglietti	16.496,8	15.641,4	855,4	5,5%
Abbonamenti Urbani	5.611,1	5.358,5	252,6	4,7%
Abbonamenti Extraurbani	10.176,1	9.976,1	200,0	2,0%
Totale Abbonamenti	15.787,2	15.334,6	452,6	3,0%
TOTALE	32.284,0	30.976,0	1.308,0	4,2%
URBANO	13.477,4	12.892,7	584,7	4,5%
EXTRAURBANO	18.806,6	18.083,3	723,3	4,0%
	32.284,0	30.976,0	1.308,0	4,2%

Come si rileva dalla tabella sopra, anche nel corso del 2018 si evidenzia un ottimo risultato delle vendite dirette, con un incremento del 4,2%, in linea con gli incrementi cui abbiamo assistito già lo scorso anno. I fattori determinanti sono stati, ancora una volta, le azioni a contrasto dell'evasione, che creano benefici sia alle vendite a bordo che a terra, presso le rivendite, sia l'affluenza turistica verso le nostre località, sia il servizio messo in campo in questi anni dalla vostra società, con potenziamenti dei collegamenti con il Lago di Garda e promozioni e convenzioni che hanno aumentato l'attrattività dell'utilizzo dei nostri mezzi.

Anche nel corso del 2018 non si sono verificate variazioni nelle tariffe di vendita di biglietti ed abbonamenti.



RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE ESERCIZIO 2018

L'andamento dei passeggeri, dalla costituzione di ATV, è il seguente:

	VIAGGIATORI URBANO			VIAGGIATORI EXTRAURBANO			TOTALE	VAR.
	BIGLIETTI	ABB.NTI	TOTALE	BIGLIETTI	ABB.NTI	TOTALE	GENERALE	%
2006	9.767.388	22.770.358	32.537.746	2.869.166	13.411.827	16.280.993	48.818.739	
2007	10.344.410	23.825.926	34.170.336	2.933.836	13.650.943	16.584.779	50.755.115	4,00%
2008	10.815.615	25.847.869	36.663.484	2.816.360	13.583.146	16.399.506	53.062.990	4,50%
2009	11.022.921	26.988.968	38.011.889	2.657.464	14.143.209	16.800.673	54.812.562	3,30%
2010	10.553.068	28.102.045	38.655.613	2.616.437	14.056.915	16.673.352	55.328.965	0,90%
2011	9.449.179	31.699.825	41.149.004	2.537.589	16.023.674	18.561.263	59.710.267	7,90%
2012	8.553.206	30.830.739	39.383.945	2.271.428	16.149.999	18.421.427	57.805.372	-3,20%
2013	8.828.605	29.721.628	38.550.233	2.246.809	16.115.901	18.362.710	56.912.943	-1,50%
2014	8.908.153	30.570.238	39.478.391	2.360.539	16.499.981	18.860.520	58.338.911	2,50%
2015	9.152.508	33.462.909	42.615.416	2.408.577	16.956.770	19.365.346	61.980.763	6,20%
2016	9.642.033	37.712.846	47.354.879	2.694.072	17.472.198	20.166.270	67.521.149	8,90%
2017	9.920.906	38.628.542	48.549.447	2.865.910	17.782.971	20.648.881	69.198.328	2,50%
2018	10.189.403	40.199.740	50.389.142	3.041.556	18.171.623	21.213.178	71.602.320	3,50%
Δ SU 2017	2,71%	4,07%	3,79%	6,13%	2,19%	2,73%	3,47%	—

Relativamente ai **corrispettivi da contratto di servizio**, i valori complessivamente considerati sono leggermente superiori rispetto allo scorso anno; di seguito il confronto:

CORRISPETTIVI SERVIZI MINIMI	2018	2017	DELTA	DELTA%
Tpl Provincia di Verona	17.692,7	17.433,3	259,4	1,5%
Tpl Comune di Verona	18.010,6	17.829,4	181,2	1,0%
Tpl Comune di Legnago	304,2	298,9	5,3	1,8%
Tpl Provincia di Brescia	245,0	333,3	-88,3	-26,5%
TOTALE CORRISPETTIVI SERVIZI MINIMI	36.252,5	35.894,9	357,6	1,0%

COSTI DELLA PRODUZIONE

Mentre il valore della produzione risulta aumentato rispetto allo scorso anno del 3,1%, i costi della produzione subiscono un incremento dello 4,5% pari ad oltre 3 milioni di euro. In dettaglio:

I costi per materie prime, evidenziano un incremento complessivo di € 362 (+3.4%) riconducibile essenzialmente all'incremento dei costi di gasolio e metano, effetti parzialmente mitigati dalla diversa incidenza delle quantità dei due principali fattori produttivi in seguito all'acquisto significativo di bus a metano. Sostanzialmente in linea gli altri costi.

Il **costo dei servizi** evidenzia una diminuzione di € 421, con risultati di segno opposto a seconda delle singole voci di costo che la compongono. I servizi subaffidati, in seguito alla conclusione dell'attività di Autoservizi Pasqualini, diminuiscono di € 1.215 in quanto quasi totalmente riasorbiti dal nostro personale, mentre altri servizi (manutenzioni autobus, vigilanza, consulenze,) incrementano anche come conseguenza di precise scelte aziendali. Effetti positivi si sono avuti anche dalla gara per i servizi assicurativi che si è svolta nel giugno 2018.

Il **costo per il godimento di beni di terzi**, risulta in linea con il 2017.

Il **costo del personale** aumenta di € 1.654 (+4,2%) rispetto allo scorso anno, sostanzialmente solo per la normalizzazione dello scatto contrattuale avvenuto a ottobre 2017, al subentro con nostri conducenti al servizio svolto lo scorso anno da Autoservizi Pasqualini e allo stanziamento degli oneri prevedibili conseguenti alla scadenza, al 31/12/2017, del CCNL Autoferrotranvieri.

La movimentazione è stata la seguente:

MOVIMENTAZIONE DIPENDENTI	2018	2017
Al 1° gennaio	831	827
Assunti	67	46
Dimessi	(58)	(30)
Al 31 dicembre	840	843
Cessati 31.12.	(2)	(12)
Al 1° gennaio	838	831

Nel corso del 2018 sono state effettuate ore di formazione e aggiornamento professionale al personale così riassumibili:

AREA TEMATICA	ORE	PERSONALE COINVOLTO	ORE
Formazione continua	2.557	Dirigenti	91
Informatica	40	Impiegati e quadri	2093
Salute e Sicurezza	4.014	Operai	4.687
Anti-corruzione	260		
TOTALE	6.871	TOTALE	6.871

Per quanto riguarda gli **ammortamenti**, la significativa sostituzione di autobus (67 nuovi bus tra urbani ed extraurbani), anche se finanziati in parte con risorse pubbliche, ha ovviamente innalzato straordinariamente questa voce: + € 1.365 di ammortamenti e + € 750 di contributi in conto investimenti evidenziano maggiori costi netti sul conto economico 2018 per € 615.

La **DIFFERENZA TRA A-B** porta quindi un risultato positivo di 2,8 milioni di euro (contro 3,6 del 2017), con un effetto negativo quindi di oltre 800 mila euro.

Per quanto riguarda la **gestione finanziaria**, va evidenziato che quest'anno gli enti hanno pagato molto più regolarmente i corrispettivi dei contratti di servizi, per cui non è stato necessario ricorrere ad affidamenti da parte delle banche, se pur per un breve periodo. Valutazione diversa invece per la cessione di credito dei contributi in c/investimenti da ricevere dalla Regione Veneto, che è stata effettuata per ragioni di opportunità, non avendo la certezza che la regolarità degli altri pagamenti potesse essere mantenuta per tutto il 2018.

Infine, per quanto riguarda le **imposte**, il contributo positivo di tale voce sul risultato di esercizio è dovuto al rimborso di € 702 dell'Ires pregressa (anni 2008-2011) conseguente la modifica della deducibilità dell'Irap.

INDICI ECONOMICO-PATRIMONIALI E FINANZIARI

Di seguito si forniscono alcuni dati comparati e riclassificati. Le principali riclassifiche riguardano i dati relativi alle immobilizzazioni materiali e immateriali, che vengono esposti al netto dei con-



RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE ESERCIZIO 2018

tributi in c/investimenti, il personale, al netto delle somme recuperabili per la malattia e il costo dei subaffidi, al netto del rimborso per uso bus.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2018	2017
Ricavi delle vendite	69.681	68.157
Produzione interna	0	110
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	69.681	68.267
Costi esterni operativi	24.428	24.111
Valore aggiunto	45.253	44.156
Costi del personale	40.532	38.878
MARGINE OPERATIVO LORDO	4.721	5.278
Ammortamenti e accantonamenti	3.298	2.502
RISULTATO OPERATIVO	1.423	2.776
Risultato dell'area accessoria	1.362	816
Risultato dell'area finanziaria (netto oneri finanziari)	(70)	116
EBIT INTEGRALE	2.716	3.708
Oneri finanziari	(11)	(27)
RISULTATO LORDO	2.705	3.681
Imposte sul reddito	397	(555)
RISULTATO NETTO	3.102	3.126

Per quanto riguarda invece lo Stato Patrimoniale per aggregati di tipo finanziario si ha:

ATTIVO	2018	2017	PASSIVO	2018	2017
ATTIVO FISSO	26.439	23.856	MEZZI PROPRI	29.654	27.490
Immobilizzazioni immateriali	815	825	Capitale sociale	15.000	15.000
Immobilizzazioni materiali	15.637	10.980	Riserve	14.654	12.490
Immobilizzazioni finanziarie	9.987	12.051			
			PASSIVITA' CONSOLIDATE	9.136	11.008
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	37.789	35.369			
Magazzino	1.679	1.636			
Liquidità differite	18.275	21.661	PASSIVITA' CORRENTI	25.439	20.727
Liquidità immediate	17.835	12.072			
CAPITALE INVESTITO (CI)	64.228	59.224	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	64.228	59.224

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE

ATTIVO	2018	2017	PASSIVO	2018	2017
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	58.305	52.403	MEZZI PROPRI	29.654	27.490
			PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO	5.200	689
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI	5.924	6.821			
			PASSIVITA' OPERATIVE	29.375	31.046
CAPITALE INVESTITO (CI)	64.228	59.224	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	64.228	59.224

La struttura finanziaria di ATV mantiene sempre livelli molto buoni in termini di solidità. I principali indici sono nella tabella che segue, ed evidenziano indici di redditività anche quest'anno superiori alla media per settori come il nostro:

	2018	2017
Indice primario di struttura	1,12	1,15
Indice di indebit. complessivo	1,17	1,15
Indice di tesoreria	1,42	1,63
ROE netto	10,46%	11,37%
ROE lordo	9,12%	13,39%
ROI	4,92%	13,00%
ROS	2,04%	4,07%

RAPPORTI CON CONTROLLATE, COLLEGATE E CONSOCIATE

Nella Nota Integrativa sono illustrati i rapporti con le società enti affidanti / soci. Per quanto riguarda in particolar modo i due soci AMT spa e FNM spa, nel corso del 2018 i rapporti intercorsi hanno riguardato, per AMT, prevalentemente l'affitto degli immobili e degli impianti; con FNM, oltre la prestazione fornita dai due consiglieri di amministrazione, si sono instaurati rapporti di assistenza in ambito D.Lgs.231/01 e di collaborazione per le attività inerenti la partecipazione a gare. Per quanto riguarda la società controllata La Linea 80, i reciproci rapporti sono nella messa a disposizione dell'istitutore da parte di ATV e nel finanziamento necessario per l'acquisto della partecipazione in ATVO spa. ATV da febbraio 2018 è controllata e soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di FNM spa per cui nel 2018, a differenza dello scorso anno, non è stato predisposto il bilancio consolidato con La Linea 80 scarl, essendo entrambe ricondotte nel consolidamento integrale del gruppo FNM.

Relativamente infine alla società collegata Autoservizi Pasqualini srl, in conseguenza delle problematiche emerse, come ampiamente commentato in Nota Integrativa, non essendo più possibile riconoscerle valenza strategica nel gruppo, è stata ulteriormente svalutata e riclassificata nell'attivo circolante.

ANALISI DELLA GESTIONE 2018

Lo scorso anno avevamo definito il 2017 come l'anno del consolidamento: la riorganizzazione della rete e dei servizi, iniziata nel 2013, poteva essere considerata a regime e l'imminenza della gara consigliava atteggiamenti conservativi e di razionalizzazione dello status quo, più che la ricerca di crescita e di ulteriore ottimizzazione.

Nel 2018 il servizio si è quindi sostanzialmente mantenuto costante, andando a confermare lo schema di rete e la produzione del 2017. L'arresto del processo di revisione del servizio - in particolare della rete extraurbana- che era iniziato nel 2013, va ricercato nella procedura di gara in corso per l'affidamento del servizio di trasporto pubblico per il bacino veronese, bandita dall'Ente di Governo provinciale che ha spinto l'ente regolatore a non proporre sostanziali modifiche all'assetto del servizio.

L'unica variazione da segnalare, ha riguardato il prolungamento della linea 479 tra Peschiera e Valeggio sul Mincio/Borghetto durante il periodo estivo. La linea, che ha riscosso un buon successo di passeggeri, ha avuto l'obiettivo di incrementare l'offerta di mobilità delle zone turistiche del basso lago.



Per effetto dei chilometri aggiuntivi riconosciuti dalla DGR 756 del 28 maggio 2018, grazie a una maggior disponibilità di risorse del FNT (Fondo Nazionale Trasporti) a beneficio delle Regioni, su proposta di ATV sono stati rinforzati, con buon utilizzo, i servizi lago e di collegamento lago-Verona nel periodo post-estivo (settembre-ottobre). Tali rinforzi hanno riguardato la prosecuzione fino a fine ottobre della linea veloce 185 (Verona-Garda), della linea 483 (Peschiera-Malcesine) e di alcune corse della linea 484 (Garda-Riva del Garda). L'operazione ha consentito di superare alcune storiche criticità di carico in un periodo dell'anno in cui, a un'ancora forte presenza turistica, si aggiungono i pendolari (sia studenti sia lavoratori), andando a compromettere l'attrattività del servizio soprattutto nella fascia pomeridiana di rientro da Verona verso il Lago.

Questi interventi, assieme al consolidamento dell'offerta estiva lago e a una maggiore spinta di informazione e coinvolgimento delle realtà locali (alberghi, campeggi, Navigarda, Funivia di Malcesine, Gardaland, ecc.), hanno fatto sì che l'intero pacchetto di servizi dedicati alle presenze turistiche sul Garda registrasse un ulteriore incremento di utilizzo con un aumento di introiti rispetto l'anno precedente del 13%.

Sempre per effetto della citata delibera regionale, l'Ente di Governo ha deciso l'attivazione di alcuni servizi di rinforzo - in via sperimentale - a partire dall'inizio della stagione invernale 2018/2019. Tali rinforzi hanno riguardato:

- il prolungamento fino al Chievo della linea urbana 41 su tutto l'arco della giornata;
- l'aumento della frequenza della linea festiva urbana 98 Montorio - Borgo Venezia - Centro - Golosine - S. Lucia (portandola a 30' al mattino e 15' al pomeriggio);
- l'inserimento di 3 coppie di corse sulla linea 101 extraurbana da/per Corrubbio nelle fasce orarie del mattino e del pomeriggio;
- il prolungamento di 6 coppie di corse sulla linea 102 extraurbana, da Pescantina fino a raggiungere S. Lucia-Aquardens;
- l'inserimento di 2 coppie di corse sulla linea 107 al mattino e al pomeriggio da/per Marano.

L'incremento di questi servizi non ha peraltro incontrato particolare gradimento da parte della clientela e i dati confermano un utilizzo assai scarso.

Infine si ritiene necessario segnalare che, a partire dall'inizio del servizio invernale 2018/2019, si è registrato un sensibile aumento di traffico - in particolare nelle principali direttrici di penetrazione in città - che ha avuto un pesante riflesso sui tempi di percorrenza creando ritardi alle linee e disagi per la clientela del TPL. Tale fatto, segnalato e riscontrato anche dagli enti preposti (Settori Mobilità e Traffico del Comune di Verona e della Provincia di Verona), non ha portato a oggi ad alcun intervento di mitigazione o di protezione del TPL e il trend di disagi prosegue tutt'oggi con forti riflessi sulla qualità del servizio offerto e sull'immagine aziendale, come purtroppo si evince anche dalle numerosissime segnalazioni che giungono all'URP aziendale. Perciò, se non sarà intrapresa alcuna urgente azione di salvaguardia del TPL da parte dei preposti enti regolatori della viabilità, sarà possibile che tale perdita di regolarità e di appetibilità del servizio possa trasformarsi in disaffezione con conseguenti riflessi anche sugli introiti.

Importantissime evoluzioni verso una continua ottimizzazione delle risorse si sono attuate nel rinnovo del parco autobus. L'acquisto di 67 nuovi mezzi, 40 urbani a metano (di cui 15 autosnodati) e 27 extraurbani a gasolio, pari ad un investimento di oltre 16 milioni di euro tra mezzi, dotazioni e attrezzatura - seppur con contributi complessivi per oltre 9,2 milioni di euro - evidenziano la volontà di ATV di comunque continuare a crescere, cogliendo dal mercato tutte le opportunità per il miglioramento del servizio.

E, nonostante le difficoltà nel far coincidere domanda e offerta, l'utenza ha premiato anche quest'anno questi sforzi, con un incremento ancora una volta molto significativo nelle vendite di biglietti e abbonamenti, pari al 4,2%, in assenza di incrementi tariffari.

Per quanto riguarda le relazioni industriali, sono proseguiti, anche nell'anno 2018 i confronti periodici, attraverso apposite riunioni o commissioni permanenti, con le OO.SS. presenti in azienda (CGIL-CISL-UIL-FAISA CISAL-UGL FNA e SLM FC) su molteplici temi. Tra gli aspetti da segnalare, vi sono gli accordi tra le parti che hanno permesso di individuare gli obiettivi da raggiungere per poter attribuire ai dipendenti un Premio di Risultato riferito all'anno 2018.

E' altresì ancora aperta la trattativa sulla riddiscussione di alcuni punti dell'Accordo di uniformazione del trattamento economico e normativo del personale ATV (cd. "Accordo Unico") che sono stati oggetto di disdetta da parte aziendale nel mese di dicembre 2017. Sempre a fine dicembre 2017, si ricorda, è scaduto il CCNL di categoria, per cui ci si attende che nel 2019 il livello del confronto possa essere più serrato, anche per le ripercussioni nazionali.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI E' ESPOSTA ATV

Nello svolgimento della propria attività, ATV è esposta ad una serie di rischi e incertezze di carattere sia esterno che interno, gestionale.

ATV, in collaborazione con FNM, alla fine del 2018 ha avviato un processo di Risk Management finalizzato all'individuazione e gestione dei principali rischi alla quale risulta soggetta; il processo prevede la mappatura dei rischi, l'attribuzione di gradi diversi gravità e probabilità di accadimento degli stessi, al fine di individuare le principali azioni operative volte alla loro mitigazione. Nel corso del prossimo anno le conclusioni dell'analisi verranno presentate al CdA per la condisione e l'approvazione delle azioni individuate.

Di seguito l'analisi dei principali rischi e gli elementi di incertezza di maggior rilievo

Gara TPL bacino di Verona

Ad ottobre 2016 l'Ente di Governo- Provincia di Verona aveva pubblicato l'avviso di pre-informazione relativo alla gara per la gestione dei servizi di trasporto pubblico locale veronesi. A dicembre 2017 è stato pubblicato il bando a procedura ristretta per la scelta del gestore e, entro la scadenza prevista del 2 maggio 2018, ATV ha presentato la propria manifestazione di interesse.

Il bando di gara prevede due lotti distinti: il primo urbano, che comprende il Comune di Verona e il servizio aeroporto, il secondo extraurbano, relativo alla Provincia di Verona e al Comune di Legnago. La gestione dei servizi avrà durata di sette anni, prorogabili di ulteriori due.

A conclusione dei lavori inerenti la filovia, sarà prevedibile un terzo lotto.

ATV, in data 2 marzo 2018, ha approvato un piano pluriennale (2018-2022, periodo corrispondente ai cinque anni di gestione in ipotesi di aggiudicazione di entrambi i lotti), rispetto al quale l'esercizio 2018 appena concluso risulta assolutamente conforme. ATV ha inoltre promosso ricorso avanti al TAR Veneto contro la decisione dell'Ente di Governo di indire la gara su due (e poi tre) lotti, ma ancora non è stata fissata la prima udienza.

Rimandando a quanto indicato in Nota Integrativa (Criteri utilizzati nella valutazione delle voci di bilancio, lettera m)), relativamente alle incertezze afferenti la continuità aziendale, è stato valutato che i tre attuali contratti di servizio (Comune di Verona, Comune di Legnago e Provincia di



Verona), in scadenza al 9 giugno 2019 verranno logicamente prorogati e che l'intera procedura di gara non possa essere conclusa prima di un ulteriore anno; non si ritiene quindi che sussistano elementi di criticità circa la possibilità di ATV di far fronte alle proprie obbligazioni nei prossimi 12 mesi.

Remunerazione dei contratti di servizio

I tre contratti di servizio afferenti il bacino del tpl veronese, originariamente relativi al periodo 2001-2003, sono stati via via prorogati negli anni.

Nel corso di ogni anno la Regione Veneto definisce il livello dei servizi minimi ammessi a contribuzione per ogni contratto/Ente affidante e di conseguenza la loro remunerazione per l'esercizio in corso (il parametro utilizzato è €/km). Le tempistiche di conoscenza delle somme a disposizione è fonte di incertezza per la programmazione del servizio, che può risultare sovra o sottodimensionato rispetto alle disponibilità.

I processi di gestione della programmazione del servizio di ATV consentono un minimo livello di adattamento, per cui tali incertezze non sono ritenute tali da creare criticità significative sui risultati.

Rischi afferenti il costo dei fattori produttivi

Carburanti: le incertezze delle dinamiche afferenti i costi di questi due fondamentali fattori produttivi rappresentano un elemento di criticità rispetto alla redditività del servizio. ATV gestisce il rischio di incremento del costo di gasolio e metano nel breve periodo tramite gare di acquisto di durata variabile a seconda degli andamenti prevedibili per ognuno dei due fattori.

Personale: il costo del lavoro è la principale voce di spesa del settore, e la programmazione del servizio può risentire anche della variabilità delle risorse disponibili. ATV, pur in un contesto piuttosto rigido, mantiene un'operatività limitatamente flessibile utilizzando le leve consentite dal settore e dalla normativa.

Altri rischi ed incertezze

ATV non è esposta a particolari rischi di credito commerciale e finanziario, essendo i crediti commerciali rappresentati quasi esclusivamente da crediti verso l'Ente di Governo per i corrispettivi del contratto di servizio o per i contributi in c/investimenti. Le vendite dirette di biglietti e abbonamenti sono in contanti, la liquidità è elevata e ulteriormente migliorata in seguito all'accelerazione dei tempi di pagamento della Regione Veneto agli Enti affidanti.

ATV opera esclusivamente sul territorio nazionale, e non è soggetta a rischi di cambio.

Non effettua operazioni finanziarie a debito, se si esclude l'anticipazione a breve ottenuta nel giugno 2018 in seguito a cessione del credito per gli investimenti finanziati da DGR 510/2017, e non è esposta a rischi di tasso.

CONTENZIOSI PIU' RILEVANTI

Di seguito sono riepilogati i principali contenziosi di ATV, alcuni attivi, precisando che, anche a parere dei consulenti legali, non si prevede possano emergere oneri aggiuntivi rispetto a quelli già iscritti nel presente bilancio.

Autoservizi Pasqualini

Con atto di citazione del luglio 2018, Autoservizi Pasqualini ha chiesto al Tribunale di Venezia – sezione Imprese – di condannare ATV al risarcimento dei danni asseritamente subiti in conseguenza delle condotte attuate nell’ambito dei rapporti societari e contrattuali. Con comparsa di risposta del novembre 2018, ATV si è costituita nel giudizio formulando domanda riconvenzionale con cui è stata chiesta la condanna di Autoservizi Pasqualini al risarcimento dei danni conseguenti agli inadempimenti delle obbligazioni derivanti dai contratti di sub-affidamento. La discussione delle rispettive istanze istruttorie è stata fissata al 10 luglio 2019.

ATV inoltre, con atto di citazione del novembre 2018, ha impugnato alcune delibere di Assemblée dei soci e del Consiglio di Amministrazione di Autoservizi Pasqualini assunte nel corso del 2018. Autoservizi Pasqualini non si è ancora costituita, la prima udienza è fissata per il 13 marzo 2019.

In relazione ad entrambe le posizioni, il rischio di soccombenza è stato valutato da ATV e dai propri legali che seguono il contenzioso come remoto.

Dipendenti- Banca Ore

ATV ha in essere diverse controversie in materia di diritto del lavoro, afferente le richieste di pagamento di riposi compensativi non goduti dal personale e maturati nella ex datrice di lavoro APTV spa. ATV si è costituita in giudizio evidenziando come la società APTV, al momento del conferimento del ramo di azienda nella neo ATV, abbia omesso qualsiasi valorizzazione della banca ore dei dipendenti, e ha chiesto di essere tenuta indenne e manlevata dalla società conferente da qualsiasi importo sarà eventualmente condannata a pagare ai lavoratori.

Le diverse posizioni saranno discusse dalla primavera 2019 in poi.

Irap 2008-2012 - Cuneo fiscale

ATV ha presentato istanza di rimborso alla Direzione Provinciale delle Entrate per il rimborso di quota parte dell’Irap versata negli anni dal 2008 al 2014 per mancata applicazione del cuneo fiscale.

Relativamente agli anni 2008,2009 e 2010, a fronte del silenzio rifiuto opposto dagli uffici finanziari, è stato formulato ricorso dinanzi la Commissione Tributaria Provinciale di Verona che ha accolto le tesi di ATV e l’ha ammessa al rimborso (ad eccezione dei pagamenti avvenuti prima del 8/2/2009 per intervenuta prescrizione). La Direzione Provinciale di Verona ha presentato appello alla Commissione Tributaria Regionale del Veneto – sezione di Verona, e si è ancora in attesa della fissazione della data dell’udienza.

Per quanto riguarda invece gli anni 2011-2012, a fronte del medesimo iter procedurale, con sentenza del dicembre 2018 la Commissione Tributaria Provinciale di Verona ha rigettato i ricorsi proposti da ATV, sovvertendo quindi l’orientamento del precedente giudizio. ATV procederà con ricorso in appello alla CTR.

Infine, relativamente agli anni 2013-2014, ad oggi è stato dato mandato per agire avanti la CTP di Verona.

Regione Veneto - Agevolazioni Tariffarie

ATV ha presentato atto di citazione contro Regione Veneto/Provincia di Verona/Comune di Verona/Comune di Legnago avanti il Tribunale di Venezia relativamente al rimborso delle age-



volazioni tariffarie imposte a categorie deboli di utenza dalla LR 19/96 relativamente agli anni 2011-2012 e 2013. L'udienza per la precisazione delle conclusioni è stata fissata per il 28 novembre 2019.

ANDAMENTO PREVEDIBILE PER IL 2019 E CONCLUSIONI

E' uno scenario complessivo caratterizzato dall'attesa e dall'incertezza quello in cui ATV si troverà con ogni probabilità a operare nel corso del 2019. Il prossimo 9 giugno scade infatti l'affidamento del servizio ed ogni scelta strategica che l'Azienda intenda intraprendere resta necessariamente condizionata dai contenuti del capitolato della prossima gara, la cui pubblicazione da parte dell'Ente di Governo del TPL dovrebbe verosimilmente concretizzarsi nei prossimi mesi. Le molteplici questioni ancora aperte e le tante domande in attesa di risposta legate alla procedura di gara, impongono a chi ha la responsabilità di guidare una realtà aziendale di primaria importanza quale ATV, di operare con la massima prudenza in questa fase di transizione. La gestione quindi non potrà che essere improntata al consolidamento dei positivi risultati fin qui ottenuti, nel solco delle priorità già tracciate l'anno scorso.

In particolare, proseguirà con decisione la politica di rinnovo della flotta che - dopo l'acquisto di 67 mezzi avvenuto nel 2018 - vedrà l'ingresso in servizio di ulteriori venti autobus, acquistati attraverso la convenzione Consip, i fondi ex DGR 586/2018 e in autofinanziamento, che andranno a limitare l'invecchiamento del parco extraurbano, migliorando sicurezza e comfort del servizio.

La conferma da parte del Governo della volontà di evitare il taglio di 300 milioni al fondo trasporti ci permette di affrontare con maggiore serenità gli impegni assunti con gli utenti. L'obiettivo pertanto è quello di mantenere inalterato anche per il 2019 l'attuale livello di servizio, rivolto sia ai cittadini veronesi che alla clientela turistica, e possibilmente di migliorarne ulteriormente qualità e appetibilità. Le crescenti, preoccupanti problematiche legate all'inquinamento atmosferico riguardanti l'intero territorio veronese d'altra parte consegnano ad ATV un ruolo sempre più centrale nella collettività e una responsabilità sempre maggiore, essendo lo sviluppo del trasporto pubblico la soluzione più realistica ed efficace per contrastare il degrado ambientale urbano.

Consapevoli di queste responsabilità, rinnoviamo il proposito di affrontare con la necessaria determinazione gli impegni che ci attenderanno, con l'obiettivo di proseguire il percorso virtuoso che fa oggi della nostra azienda un esempio tra le realtà del panorama nazionale del settore.

ALTRE INFORMAZIONI

Si precisa che ATV non possiede quote proprie o azioni di società controllanti e non ha mai effettuato operazioni sulle stesse.

ATV non ha sedi secondarie.

Non possiede né ha effettuato operazioni in strumenti finanziari derivati.

Nel corso del 2018 non sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo.



Il Presidente
Massimo Bettarello



BILANCIO DI ESERCIZIO 2018





BILANCIO DI ESERCIZIO 2018 — STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		ATV 31-12-2018	ATV 31-12-2017
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immateriali			
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		493.958	483.330
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		46.681	67.100
7) Altre immobilizzazioni immateriali		44.499	60.229
TOTALE I.		585.138	610.659
II. Materiali			
1) Terreni e fabbricati		2.773	4.316
2) Impianti e macchinario		24.313	44.339
3) Attrezzature industriali e commerciali		709.532	554.652
4) Altri beni		865.509	628.351
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		134.853	220.205
6) Materiale rotabile		26.966.963	14.928.546
TOTALE II.		28.703.943	16.380.409
III. Finanziarie			
1) Partecipazioni in:			
a) imprese controllate		537.695	1.267.659
b) imprese collegate		170.431	592.287
d bis) altre imprese		81.886	81.886
2) Crediti			
a) verso imprese controllate		4.951.186	4.878.544
TOTALE III.		5.741.198	6.820.376
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		35.030.279	23.811.444
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze			
1) Materie prime sussidiarie e di consumo		1.678.749	1.636.214
TOTALE I.		1.678.749	1.636.214
II. Crediti			
1) Verso clienti		10.986.386	20.263.919
2) Verso imprese controllate		69.800	109.800
3) Verso imprese collegate		47.457	166.693
4) Verso controllanti		84.523	396.226
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		103.608	0
5 bis) crediti tributari		97.760	742.270
5 ter) imposte anticipate		457.942	214.648
5 quater) Verso altri		10.590.016	5.033.385
TOTALE II.		22.437.492	26.926.941
III. Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
2) partecipazioni in imprese collegate		181.289	0
6) Altri titoli		1.033	1.033
TOTALE III.		182.322	1.033
IV. Disponibilita' liquide			
1) Depositi bancari e postali		17.821.751	12.056.889
3) Denaro e valori in cassa		13.718	14.744
TOTALE IV.		17.835.469	12.071.633
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		42.134.032	40.635.821
D) RATEI E RISCONTI		131.152	177.595
TOTALE ATTIVO		77.295.463	64.624.860

STATO PATRIMONIALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO
ATV 31-12-2018
ATV 31-12-2017
A) PATRIMONIO NETTO

I.	Capitale	15.000.000	15.000.000
II.	Riserva da sovrapprezzo azioni	4.982.642	4.982.642
IV.	Riserva legale	555.184	398.871
V.	Riserve statutarie	2.220.738	1.595.486
VI.	Altre riserve		
	d) da arrotondamenti euro	1	1
VIII.	Utili (perdite) portate a nuovo	3.793.306	2.386.488
IX.	Utile (perdita) dell'esercizio	3.102.065	3.126.262
TOTALE PATRIMONIO NETTO		29.653.936	27.489.750

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

	1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	10.529	10.699
	4) Altri	1.940.702	1.427.435
TOTALE FONDI RISCHI E ONERI		1.951.231	1.438.134

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO
9.303.985 **10.929.613**
D) DEBITI

	4) Debiti verso banche	0	0
	5) Debiti verso altri finanziatori	5.200.000	0
	6) Acconti	5.245	4.536
	7) Debiti verso fornitori	4.090.362	5.478.898
	9) Debiti verso imprese controllate	0	688.500
	10) Debiti verso imprese collegate	7.692	469.495
	11) Debiti verso imprese controllanti	358.251	91.732
	11 bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	855.419	0
	12) Debiti tributari	1.397.013	1.319.906
	13) Debiti verso istituti di previdenza e sicur. sociale	2.281.906	2.442.634
	14) Altri debiti	3.293.495	3.047.928
TOTALE DEBITI		17.489.383	13.543.629

E) RATEI E RISCOSSI

-	entro 12 mesi	7.230.738	6.360.037
-	oltre 12 mesi	11.666.190	4.863.697
TOTALE		18.896.928	11.223.734

TOTALE PASSIVO **47.641.527** **37.135.110**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO **77.295.463** **64.624.860**



BILANCIO DI ESERCIZIO 2018 — CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		ATV 31-12-2018	ATV 31-12-2017
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	69.680.953	68.156.759
	a) da biglietti e abbonamenti	32.283.994	30.976.045
	b) da altri servizi	1.144.449	1.285.783
	c) da servizi minimi tpl	36.252.510	35.894.931
4)	Incrementi di immobilizzaz. per lavori interni	0	109.864
5)	Altri ricavi e proventi	4.816.581	3.966.231
	- vari	3.092.583	3.012.811
	- contributi in conto esercizio	1.723.998	953.420
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		74.497.534	72.232.854
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6)	Per materie prime sussidiarie di consumo e merci	11.010.371	10.648.443
7)	Per servizi	12.503.303	12.923.641
8)	Per godimento di beni di terzi	1.423.482	1.418.256
9)	Per il personale:	40.881.778	39.228.015
	a) salari e stipendi	29.746.421	28.595.796
	b) oneri sociali	8.944.120	8.475.453
	c) trattamento di fine rapporto	2.128.131	2.096.319
	e) altri costi	63.106	60.447
10)	Ammortamenti e svalutazioni:	4.857.898	3.442.518
	a) ammortamento delle imm.ni immateriali	266.370	257.068
	b) ammortamento delle imm.ni materiali	4.541.528	3.185.450
	d) svalutazione dei crediti	50.000	0
11)	Variatione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(42.535)	57.737
12)	Accantonamenti per rischi	0	0
13)	Altri accantonamenti	130.000	0
14)	Oneri diversi di gestione	947.965	922.249
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		71.712.262	68.640.859
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		2.785.272	3.591.995
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15)	Proventi da partecipazioni:	0	82.253
	- altri	0	82.253
16)	Altri proventi finanziari:	130.468	33.964
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
	- da imprese controllate	31.178	31.178
	d) proventi diversi dai precedenti:		
	- altri	99.290	2.786
17)	Interessi e altri oneri finanziari:	(10.762)	(27.397)
	- altri	(10.762)	(27.397)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		119.706	88.820
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
19)	svalutazioni:		
	a) di partecipazioni;	(200.000)	0
TOTALE DELLE RETTIFICHE		(200.000)	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		2.704.978	3.680.815
20)	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	397.087	(554.553)
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		3.102.065	3.126.262



RENDICONTO FINANZIARIO	2018	2017
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA (METODO INDIRETTO)		
Utile(Perdita) dell'esercizio	3.102.065	3.126.262
Imposte sul reddito	(397.087)	554.553
Interessi passivi/(interessi attivi) - netti	(88.528)	24.611
(Plusvalenze)/minusvalenze- nette derivanti dalla cessione di attività	(122.892)	30.019
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi, plus/minusvalenze da cessione	2.493.558	3.735.445
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti a fondo oneri	786.000	-
Accantonamento al fondo TFR	227.528	236.518
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.807.898	3.442.519
Quota contributi in c/investimenti	(1.690.102)	(940.596)
Svalutazione partecipazioni	200.000	-
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	6.824.882	6.473.886
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(42.535)	57.737
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	9.277.533	(19.201.670)
Decremento/(incremento) dei crediti vs consociate	367.331	20.174.611
Decremento/(incremento) crediti tributari	1.062.975	(172.628)
Decremento/(incremento) degli altri crediti	(5.556.631)	(606.284)
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	46.443	(3.444)
Incremento/(decremento) debiti verso fornitori	(1.387.827)	1.245.764
Incremento/(decremento) debiti verso consociate	660.135	103.303
Incremento/(decremento) altri debiti	84.839	(94.775)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	149.364	163.698
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	11.486.509	8.140.198
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	88.528	(24.611)
Imposte sul reddito rimborsate	700.217	513.284
(Imposte sul reddito pagate)	(887.783)	(173.992)
(Utilizzo dei fondi rischi)	(236.936)	(4.140)
(TFR pagato)	(1.853.156)	(955.719)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	9.297.379	7.495.020

RENDICONTO FINANZIARIO
2018
2017
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO

Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(16.938.647)	(1.907.660)
Disinvestimenti	196.477	9.597
Contributi in conto capitale ricevuti	9.213.933	303.607
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(240.849)	(198.022)
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(31.178)	(31.178)
Disinvestimenti	4.600	75.500
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(7.795.664)	(1.748.156)

C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)

Incremento debiti a breve verso altri finanziatori	5.200.000	-
Dividendi pagati	(937.879)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	4.262.121	0

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	5.763.836	5.746.864
--------------------------------------------------------------------	------------------	------------------

Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	12.071.633	6.324.769
di cui:		
depositi bancari e postali	12.056.889	6.306.303
denaro e valori in cassa	14.744	18.466
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	17.835.469	12.071.633
di cui:		
depositi bancari e postali	17.821.751	12.056.889
denaro e valori in cassa	13.718	14.744
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	5.763.836	5.746.864



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO IL 31 DICEMBRE 2018

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 evidenzia un utile netto di € 3.102.065 contro un utile di € 3.126.262 del precedente esercizio 2017.

Il bilancio d'esercizio di ATV S.r.l. (nel seguito anche 'Società'), è redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC') e si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali mentre la Nota Integrativa, salvo ove diversamente specificato, è stata redatta in migliaia di Euro.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. Inoltre, per effetto delle modifiche apportate ai prospetti di bilancio con l'abolizione dei conti d'ordine nello stato patrimoniale, l'importo complessivo degli eventuali impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un paragrafo della presente Nota Integrativa.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di FNM e pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale società.

La Società, pur in presenza di partecipazioni di controllo, non ha predisposto il bilancio consolidato avvalendosi del caso di esonero previsto dall'art. 27, commi 3 e 4, del D.Lgs. 127/1991, in quanto il bilancio consolidato verrà predisposto dalla controllante FNM con sede a Milano.

CRITERI UTILIZZATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO E NELLE RETTIFICHE DI VALORE

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale, come meglio descritto nella Relazione sulla Gestione. La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

I più significativi criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio vengono di seguito riportati; tali criteri sono stati, ove previsto dalle norme, concordati con il Collegio Sindacale.

- a) **Immobilizzazioni immateriali:** sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Sono costituite da spese d'impianto e software, ammortizzati in cinque anni, e da oneri aventi utilità pluriennale, ammortizzati sulla base della residua utilità futura. Se alla data di chiusura dell'esercizio l'immobilizzazione evidenzia una perdita durevole di valore, viene ulteriormente svalutata; se negli esercizi successivi decadono i motivi della rettifica, tale minor valore viene ripristinato.
- b) **Immobilizzazioni materiali:** sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione comprensivo dei costi accessori e delle spese di manutenzione straordinaria aventi un'effettiva natura incrementativa del valore e dell'utilità futura. Il costo è rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene. Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico con aliquote che tengono conto della residua possibilità di utilizzo di ogni singolo cespite, secondo il seguente prospetto:

Costruzioni leggere	10%	Attrez. d'ufficio e d'officina	10-20%
Impianti fissi	10%	Macchine elettroniche	20-25%
Macchinari e impianti officina	20%	Autobus e veicoli ausiliari	8,3-12,5%
Apparecchiature ponte radio	15%	Autovetture	25%
Mobili d'ufficio e d'officina	12%		

Le immobilizzazioni materiali entrate in funzione durante l'esercizio, ad esclusione degli autobus, dei veicoli ausiliari e dell'hardware, vengono ammortizzate con aliquota dimezzata



per tener conto del minor utilizzo.

Se il valore recuperabile di un'immobilizzazione è inferiore al suo valore contabile, si rileva a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore. Se negli esercizi successivi decadono i motivi della rettifica, tale minor valore viene ripristinato.

- c) **Immobilizzazioni finanziarie:** le immobilizzazioni finanziarie rappresentate da crediti sono iscritte con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Le partecipazioni sono iscritte al costo d'acquisto e il loro valore viene rettificato in caso di perdite permanenti di valore. Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito, alla data di bilancio, perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di carico viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico.
- d) **Rimanenze:** trattandosi nella specie di materiali di consumo ed assimilabili (ricambi e simili), sono iscritte al costo medio ponderato d'acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Le scorte a lento rigiro sono svalutate, tramite la costituzione di un apposito fondo, in relazione alla possibilità di futuro utilizzo.
- e) **Crediti:** i crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti. I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società. I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo. I crediti vengono eventualmente rettificati per tener conto del presumibile valore di realizzo attraverso la costituzione di uno specifico fondo di svalutazione, determinato attraverso un'attenta analisi delle singole posizioni creditizie.
- f) **Ratei e risconti:** sono calcolati sulla base del principio della competenza economica e temporale dei componenti di reddito comuni a due o più esercizi.
- g) **Debiti:** i debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto. I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.
- h) **Fondi per rischi e oneri:** i fondi in oggetto comprendono accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.
- i) **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato:** Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessa-

zione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

- j) **Costi e ricavi:** sono indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e sono contabilizzati secondo il principio della prudenza e della competenza economica.
- k) **Contributi:** i contributi in conto esercizio a fronte di costi e i contributi in conto investimenti sono contabilizzati nel momento in cui sono divenuti certi in base alle condizioni di riconoscimento ed erogazione. In particolare, i contributi ricevuti a fronte di investimenti sono contabilizzati con la tecnica dei risconti ed imputati a conto economico secondo il principio della competenza.
- l) **Imposte sul reddito dell'esercizio:** le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.
- m) **Continuità aziendale:** il presente bilancio è stato redatto in ottica di continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi. Tale valutazione è stata svolta anche in considerazione del fatto che i tre contratti di servizio per la gestione dei servizi minimi di trasporto pubblico locale del Comune di Verona, del Comune di Legnago e della Provincia di Verona, hanno validità fino al 9 giugno 2019, e verranno logicamente prorogati, essendo la procedura di gara per l'affidamento sostanzialmente ferma alla manifestazione di interesse richiesta per il 2 maggio 2018. In considerazione dei tempi prevedibili per la conclusione da parte dell'Ente di Governo della predisposizione del capitolato, per la predisposizione della documentazione da parte dei partecipanti nonché dei tempi per l'assegnazione, si ritiene che l'intera procedura non possa ragionevolmente essere conclusa prima di un ulteriore anno.

NOTE SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

I. - II. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

Il prospetto riportato nell'allegato 1, evidenzia le movimentazioni intervenute nell'anno nelle immobilizzazioni e nei relativi fondi ammortamento.

Per quanto riguarda le **immobilizzazioni materiali** nel corso del 2018 sono stati effettuati investimenti per complessivi € 17.023,8, così riassumibili:

- acquisto di 25 autobus Scania Citywide (12 metri), urbani alimentati a metano, per totali € 5.482,9;
- acquisto di 15 autobus MAN Lion's City CNG autosnodati (18 metri), urbani alimentati a metano per totali € 5.066,3;



- acquisto di 27 autobus MAN Lion's City LE (12 metri), extraurbani alimentati a gasolio, per € 4.882,8;
- dotazioni di bordo (indicatori di percorso, kit telecamere, ecc.) e attrezzatura (kit videosorveglianza) per i bus di cui sopra per € 642,9;
- Hardware AVM per bus nuovi e di sostituzione per € 306,1;
- acquisto di 1 autovettura Alfa Romeo Stelvio per € 50,5;
- acquisto di 3 autovetture Fiat 500L per personale di controllo per € 40,9;
- manutenzione straordinaria su mezzi (revisione cambi e motori, carrozzeria), per € 389,1;
- acquisto radio, telefoni, attrezzatura e mobili officina per € 35,7;
- acquisizione hardware di sostituzione per € 69,8, mobili e attrezzatura di ufficio per € 56,8.

Le immobilizzazioni materiali in corso sono relative principalmente a lavori su beni di terzi (asfaltature, recinzioni, illuminazione) non ancora ultimati.

Relativamente invece alle **immobilizzazioni immateriali**, le acquisizioni, pari a € 261,2 hanno riguardato principalmente:

- incrementi software per € 253,6 inerenti approntamenti e/o modifiche agli applicativi di bigliettazione elettronica e Avm, intranet e per l'utenza;
- manutenzioni di beni in affitto e altre spese pluriennali per € 7,6.

Le immobilizzazioni immateriali in corso riguardano modifiche software non ancora completate.

III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

1) **Partecipazioni:** le partecipazioni in società controllate e collegate sono riportate nell'allegato 2. Di seguito si forniscono alcune note relative alle partecipate.

a) **società controllate:**

- **La Linea 80 scarl:** la società è stata costituita il 18 agosto 2016 con lo scopo di gestire per le aziende consorziate i servizi di trasporto pubblico locale su gomma aggiudicati. Il capitale sociale iniziale era pari a € (interi) 1.800.000, suddiviso tra ATV srl (51%), La Linea spa (34%) e Co.Tri. scarl (15%), versato per il 25%. Nell'assemblea straordinaria del 20 dicembre 2017 i soci hanno deciso la riduzione del capitale sociale, da € 1.800.000 a € 450.000, corrispondente al versato. La riduzione ha avuto effetto dal 2018, la quota di ATV quindi risulta ora pari a € 229.500. Con atto del gennaio 2019 ATV ha acquistato la quota del 15% da Co.Tri., aumentando quindi la quota di partecipazione dal 51% al 66%.

Le tre aziende (ATV srl, La Linea spa e Co.Tri. scarl, originariamente raggruppate in ATI) avevano partecipato nel 2016 alla gara a doppio oggetto per l'individuazione di un nuovo socio di ATVO spa con specifici compiti operativi, mediante versamento dell'aumento del capitale sociale, pari al 15%, ed affidamento ad ATVO dei servizi di tpl dell'unità di rete del Veneto orientale. La gara è stata aggiudicata all'ATI - che vedeva ATV srl al 60% e La Linea spa e Co.tri. scarl al 20% ciascuna, e la sua gestione è confluita successivamente nella neo costituita La Linea 80 scarl. Al 27 dicembre 2016 La linea 80 scarl ha iniziato la sua operatività con la sottoscrizione e il versamento di € (interi) 5.196.332, corrispondenti all'incremento del 15% del capitale sociale di ATVO spa; nel corso del 2017 e del 2018, la società ha operato in ATVO con un proprio rappresentante (il direttore generale di ATV srl, per il quale ATV ottiene un recupero del costo), con il compito di organizzare e sovrintendere la gestione del magazzino e degli acquisti di parti di ricambio e materiale rotabile.

Il valore della partecipazione nella controllata risente della valutazione al costo ammortizzato del credito finanziario (v. infra commento ai crediti finanziari immobilizzati) conseguente al versamento della propria quota della somma utilizzata per sottoscrivere il capitale sociale di ATVO spa. Il maggior valore della partecipazione di € (interi) 308.195 (nel 2017 pari a € 349.659), è stato riclassificato dal credito finanziario, senza alcun effetto economico.

b) **società collegate:**

- **GARDA TRASPORTI scarl in liquidazione:** la società è stata cancellata dal registro delle imprese in data 14 dicembre 2018.
- **STI - SERVIZI TRASPORTI INTERREGIONALI spa:** ATV partecipa al 20% nella società di Pordenone. Il bilancio al 31 dicembre 2017 si era chiuso con un utile di € 5,7 ; si dispone di una bozza del bilancio 2018, che evidenzia una perdita di circa € 157, che però non richiede un adeguamento del valore della partecipata.
- **AUTOSERVIZI PASQUALINI srl:** Come meglio descritto in seguito si evidenzia che la partecipazione nella società Pasqualini S.r.l. è stata riclassificata nel corso dell'esercizio tra le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni".

d bis) altre imprese: le partecipazioni minoritarie detenute sono riepilogate nel seguente prospetto. L'iscrizione in bilancio è al costo di acquisto.

PARTECIPATA	VALORE IN BILANCIO 2017	MOVIMENTI	VALORE IN BILANCIO 2018	% DETENUTA
FAP Spa	39,4		39,4	4,42%
Trasporti Brescia Nord	3,0		3,0	3,00%
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca	39,5		39,5	0,029%
TOTALE C) ALTRE IMPRESE	81,9		81,9	

2) **Crediti:**

- a) **Verso imprese controllate:** alla fine del 2016 ATV ha effettuato un versamento di € (interi) 5.196.332 alla controllata Linea 80 scarl, la quale li ha utilizzati per sottoscrivere l'aumento del capitale del 15% di ATVO spa conseguente all'aggiudicazione della gara a doppio oggetto indetta dall'ente di governo di Venezia. ATV ha versato anche la quota del 40% di spettanza degli altri due soci di La Linea 80 scarl, parte fruttifera di interessi all'1,5%. Per la parte di competenza di ATV è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sulla durata stimata del prestito di 9 anni, applicando la riclassifica degli importi così determinati, anche a valere sullo scorso anno 2016 (pari a € 308,2 e € 349,6 rispettivamente per il 2018 e il 2017).

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I. RIMANENZE

1) **Materie prime, sussidiarie e di consumo**



RIMANENZE	31/12/18	31/12/17	DIFF.
Gasolio trazione	243,1	258,3	(15,2)
Lubrificanti	44,1	48,8	(4,7)
Pneumatici	84,9	82,0	2,9
Materiali per veicoli	2.156,6	1.997,1	159,5
Tot. Rimanenze a cmp	2.528,7	2.386,2	142,5
meno: fondo obsolescenza	(850,0)	(750,0)	(100,0)
TOT. RIMANENZE FINALI	1.678,7	1.636,2	42,5

Come indicato, la valutazione delle rimanenze finali viene effettuata al costo medio ponderato; anche nel corso del presente esercizio è stato ritenuto opportuno effettuare un ulteriore accantonamenti di € 100,0 al fondo obsolescenza, per tener conto del continuo invecchiamento di alcuni materiali a lento rigiro presenti nelle scorte.

II. CREDITI

Verso clienti

CREDITI VERSO CLIENTI	31/12/18	31/12/17	DIFF.
a) Clienti	850,1	843,3	6,8
Fatture da emettere clienti vari	92,1	224,6	(132,5)
Fatture da emettere Provincia di Verona	10.366,0	19.471,3	(9.105,3)
meno: fondo sval.crediti	(321,8)	(275,3)	(46,5)
TOT. CREDITI VERSO CLIENTI	10.986,4	20.263,9	(9.277,5)

- a) I clienti con credito superiore ai € 10,0 sono 19, per totali € 751,7 e sono principalmente rappresentati da crediti verso i concessionari di pubblicità, verso Amia per cessione metano e da crediti verso clienti che hanno rapporti consolidati e continuativi (Fondazione Arena, Hellas Verona, ecc.). I residui crediti per lo più sono riferiti a servizi di noleggio occasionali.
- b) I crediti per fatture da emettere verso la Provincia di Verona sono rappresentati principalmente dai corrispettivi dei mesi di novembre e dicembre 2018 dei contratti di servizio di Comune e Provincia di Verona, e del contratto con il Comune di Legnago da maggio a dicembre 2018. Infatti, in seguito alla designazione della Provincia di Verona come Ente di Governo del trasporto pubblico locale veronese e alla stipula di apposita convenzione tra i tre enti affidanti (Provincia di Verona, Comune di Verona e Comune di Legnago), tutte le funzioni amministrative inerenti il trasporto pubblico dal 2016 sono state delegate alla Provincia di Verona/Ente di Governo. Dal 2016 quindi la Provincia di Verona è il cliente unico di ATV per i tre contratti di servizio, mentre le posizioni pregresse non ancora regolate restano di competenza dei precedenti Enti. Nel saldo sono ancora inclusi i saldi del 5% dei contratti di servizio e del recupero CCNL del 2017 e 2018, che vengono fatturati da ATV solo a conclusione delle attività di verifica, da parte degli Enti affidanti, del completo e corretto adempimento degli obblighi previsti dal contratto. E' incluso anche il saldo del 5% dell'anno 2016 relativo al Comune di Verona, fatturato nel gennaio 2019.
- Sono inoltre ancora inclusi i crediti per le maggiori somme attribuite dalla Regione Veneto DGR 1916/2016 al tpl veronese come premialità per incremento passeggeri e load factor oltre la media regionale.

I movimenti del fondo svalutazione crediti sono stati i seguenti:

MOVIMENTI FSC	31/12/18	31/12/17
Saldo 1/1	(275,4)	(284,0)
Accantonamenti	(50,0)	0,0
Utilizzi	3,6	8,6
TOTALE FONDO SVAL.CREDITI	(321,8)	(275,4)

2) Verso imprese controllate

Il credito verso La Linea 80 scarl si riferisce all'importo concordato per l'attività svolta dall'istitutore in ATVO spa.

3) Verso imprese collegate

Si riferiscono a crediti esclusivamente verso la società Autoservizi Pasqualini.

4) Verso controllanti/consociate

In questa voce vengono evidenziati - se presenti - i crediti sia con le società socie - AMT spa e FNM spa - sia con il Comune di Verona, proprietario del 100% del capitale di AMT spa.

CREDITI VERSO CONSOCIATE	31/12/18	31/12/17
Comune di Verona - crediti per:	84,5	389,3
a) fatture emesse	1,1	2,0
b) fatture da emettere	83,5	83,6
c) contributi su investimenti	0,0	303,6
AMT spa	0,0	7,0
TOT. CREDITI VERSO CONSOCIATE	84,5	396,2

- a) Il credito per fatture già emesse verso il Comune di Verona si riferisce prevalentemente ad acquisto abbonamenti;
- b) Le fatture da emettere al Comune di Verona derivano principalmente dal rimborso per agevolazioni tariffarie concesse a determinate categorie di utenti e dalla quota Verona Card;
- c) Il credito per contributi su investimenti si riferiva alle somme previste dalla DGR 684/2016 per i tre autobus acquistati nel 2017 e incassati nel 2018.

5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Trattasi di crediti nei confronti del subaffidatario La Linea spa, principalmente per uso nostri autobus.

5 bis) **Crediti tributari**

Il dettaglio risulta il seguente:



CREDITI TRIBUTARI	31/12/18	31/12/17	DIFF.
a) Erario c/iva	0,0	733,7	(733,7)
Erario c cr.imposta compensabile	13,0	0,0	13,0
Ires c riporto a credito	77,9	0,6	77,2
Erario c Irpef	6,9	8,0	(1,1)
TOT. CREDITI TRIBUTARI	97,8	742,3	(644,5)

a) Dal 2015, a seguito della normativa del c.d. “split payment” di cui all’art. 17-ter del DPR 633 del 1972, (che prevede che per le cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate nei confronti – originariamente - delle pubbliche amministrazioni, l’imposta sia versata dalle medesime direttamente all’Erario) si erano generate in ATV, in qualità di fornitore, importanti situazioni di credito iva, amplificato nel quantum dal differenziale tra l’aliquota prevalente sugli acquisti, il 22%, e quella sulle vendite per le prestazioni di trasporto, del 10%. Dal 1/1/2018 anche ATV, per effetto del modificato art. 17-ter dall’art. 3 del DL 148/2017 che ne ha ampliato l’ambito soggettivo di applicazione, ricade nei soggetti verso i quali i fornitori emettono fattura con il meccanismo dello split payment, per cui questi crediti importanti non si verificano più

5 ter) **Imposte anticipate**

IMPOSTE ANTICIPATE	31/12/18	31/12/17	DIFF.
Imposte anticipate Irap	66,5	35,9	30,6
Imposte anticipate Ires	391,4	178,7	212,7
TOT. IMPOSTE ANTICIPATE	457,9	214,6	243,3

In allegato 3 vengono evidenziate le differenze temporanee e la movimentazione intervenuta nel corso dell’esercizio.

Per diversi anni ATV non ha proceduto all’iscrizione di poste attive relativamente a questa voce di bilancio, al fine di esaurire prima il recupero dell’Ires anticipata pregressa conseguente alla pesante perdita del 2011; nel 2018 sono stati ripresi gli accantonamenti per imposte anticipate, derivanti dagli stanziamenti di bilancio.

5 quater) **Verso altri**

CREDITI VERSO ALTRI	31/12/18	31/12/17	DIFF.
a) Recupero accisa	731,8	755,4	(23,6)
b) Rimborso oneri malattia	1.741,6	1.501,6	240,0
c) v/regione per ag. tariffarie	1.051,3	1.051,3	0,0
d) Anticipi a fornitori di servizi	853,6	951,6	(98,0)
e) Contributi su investimenti	5.280,0	0,0	5.280,0
f) Altri crediti	435,3	159,1	276,2
g) vendita biglietti e abbonamenti	458,1	602,4	(144,3)
altri	38,3	12,0	26,3
TOT. CREDITI VERSO ALTRI	10.590,0	5.033,4	5.556,6

- a) Il credito iscritto è relativo al rimborso della riduzione dell'accisa sul gasolio da autotrazione, in applicazione del DPR 09/06/2000, n.277, degli ultimi tre trimestri dell'anno;
- b) i maggiori oneri di malattia pagati dal 2005 in poi dalle aziende del settore in seguito alla modifica della normativa Inps, sono rimborsati dai residui dei provvedimenti normativi diretti ai finanziamenti dei rinnovi dei CCNL del settore intervenuti tra il 2003 e il 2007, per cui non sempre in passato è stato garantito il totale recupero degli oneri sostenuti. Dato inoltre il ritardo con cui tali rimborsi vengono definiti (nel corrente esercizio è stato rimborsato il credito per l'anno 2012, nel 2016 e nel 2017 nessun rimborso), si mantiene un approccio prudenziale nella stima del recupero dell'anno in corso.
- c) in applicazione di quanto disposto dalla LR 19/96, la Regione Veneto impone alle aziende di applicare tariffe agevolate a talune categorie di clienti (fasce deboli di utenza), per poi teoricamente integrare il prezzo ordinario di vendita con proprie somme. La stessa Regione, peraltro, non ha mai garantito la piena copertura di tale integrazione tariffaria, bensì importi molto inferiori rispetto al reale onere totale. Dall'esercizio 2009 sino al 2012 è stato ritenuto opportuno inserire a bilancio, secondo il criterio della competenza, la stima, prudenziale, delle somme da ricevere a fronte delle agevolazioni concesse nel corso dell'esercizio di riferimento, presentando contestuale ricorso contro i decreti di attribuzione delle somme per il 2009 e il 2010. Il contenzioso che ne è seguito non ci è stato peraltro favorevole. Ad oggi risulta pendente il ricorso in Appello per il 2009, che è stato rinviato al 2019. In considerazione della situazione del contenzioso, ATV è stata indotta ad adottare posizioni più conservative, accantonando negli anni precedenti un fondo rischi (attualmente pari a € 1.000,0) a quasi totale copertura dei crediti iscritti. La Regione Veneto ha inoltre adottato negli ultimi anni comportamenti non prevedibili: ad oggi non è stata infatti stanziata alcuna somma a copertura, seppur parziale, degli oneri tariffari degli anni 2012-2018, tranne un sempre parziale recupero degli oneri per l'anno 2013. Quindi, pur nella certezza della legittimazione del diritto al ristoro totale di tali oneri in presenza di un obbligo normativo, dal 2013 si è ritenuto di non iscrivere alcun ulteriore credito. Nel frattempo è stata citata la Regione Veneto avanti il Tribunale di Venezia per il riconoscimento delle agevolazioni tariffarie degli anni 2011-2013, l'udienza di precisazione delle conclusioni è fissata per la fine di novembre 2019;
- d) quasi esclusivamente composto dal premio assicurativo del periodo 1/1-30/6/19 pagato anticipatamente a fine dicembre;
- e) La voce è rappresentata dai crediti verso la Provincia di Verona per l'acquisto di 42 autobus - 16 urbani e 26 extraurbani - effettuato nel 2018 in attuazione della DGR 510/2017. In considerazione dei tempi necessari per la verifica dell'esatta e completa applicazione dei requisiti previsti dalla delibera, è stata chiesta un'anticipazione di € 5.200,0 - nella forma della cessione di credito a società di factoring (v. commento infra alla voce 5) Debiti verso altri finanziatori).
- f) Nella voce sono inclusi circa € 306,3 di spese inerenti le attività per la partecipazione a gare del TPL;
- g) la voce è rappresentata principalmente da corrispettivi biglietti e abbonamenti venduti da aziende terze (Trentino Trasporti, SIA, Aeroporto Catullo, ecc.), e da vendite effettuate perlopiù da personale aziendale, ancora da incassare.

III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

2) Partecipazioni in imprese collegate:

AUTOSERVIZI PASQUALINI srl: la società, di cui ATV detiene il 40%, è stato il principale sub affidatario extraurbano sino fine dello scorso anno; nel corso del 2017 ha infatti avuto affidati da Atv servizi di trasporto extraurbani per circa € 1.860,9, e le sono stati fatturati da ATV rimborsi



uso autobus per € 577,0. A fine anno 2017, in seguito ai numerosi e contestati disservizi in cui la società collegata è incorsa nella gestione del subaffido, è stato ritenuto opportuno non rinnovare il contratto in scadenza a fine 2017, in quanto la gestione del rapporto e delle problematiche che ne scaturivano era diventato per ATV estremamente difficoltoso e oneroso. Le medesime difficoltà nei rapporti hanno determinato la decisione di non proseguire con le obbligazioni reciproche previste nei patti parasociali, che non sono stati rinnovati una volta giunti a scadenza a fine maggio 2018. In conseguenza di quanto sopra esposto è sorto un contenzioso con Autoservizi Pasqualini, con azioni giudiziarie reciproche, peraltro entrambe ancora alle fasi iniziali (prima udienza fissata per luglio 2019).

Relativamente ai contenziosi in essere, il rischio di soccombenza è stato valutato da ATV e dai propri legali come remoto.

Anche alla luce del sopra descritto contenzioso e vista l'insussistenza di qualsiasi valenza strategica della partecipazione, la stessa è stata classificata tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

A febbraio 2019 la società ha predisposto una bozza di bilancio 2018 che evidenzia un risultato economico negativo per € 481,3.

In considerazione di quanto sopra esposto, nel bilancio 2018 il valore della partecipazione è stato ridotto di circa € 236,0 (€ 200 tramite apposita svalutazione e € 36,0 tramite la riclassifica di uno stanziamento in essere al 31.12.2017 tra i fondi rischi), pertanto il valore netto della partecipazione al 31 dicembre 2018 risulta pari a € 181,3.

6) Altri titoli:

Il saldo è rappresentato da € 1,0 della partecipazione al consorzio Cosmo.

IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Il saldo è comprensivo degli interessi maturati sui conti correnti al 31 dicembre 2018.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

Il dettaglio è il seguente:

RATEI E RISCONTI ATTIVI	31/12/18	31/12/17	DIFF.
Risconti premi assicurativi	63,0	53,1	9,9
Risconti attivi vari	68,2	124,5	(56,4)
TOT. RATEI E RISCONTI ATTIVI	131,2	177,6	(46,4)

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Nell'allegato 4 sono evidenziate le movimentazioni intervenute nel corso degli esercizi 2017 e 2018 tra le voci del patrimonio netto.

Il capitale sociale, pari a €(interi) 15.000.000, è detenuto in misura paritetica (50%) da FNM spa e da AMT spa, società al 100% del Comune di Verona.

Dal 12 febbraio 2018 la partecipazione di FNM spa è considerata di controllo; di conseguenza da

tale data ATV è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di FNM spa – piazzale Cadorna,14 – 20123 Milano, dove è disponibile copia del bilancio consolidato. Di seguito i dati essenziali dell'ultimo bilancio di FNM:

ATTIVO	2017	2016
ATTIVITA' NON CORRENTI	482.858.275	396.181.438
ATTIVITA' CORRENTI	190.756.851	187.229.883
ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA	1.677.143	1.677.143
TOTALE ATTIVO	675.292.269	585.088.464

PASSIVO	2017	2016
PATRIMONIO NETTO	346.578.465	332.738.959
PASSIVITA' NON CORRENTI	76.358.540	80.419.227
PASSIVITA' CORRENTI	252.355.264	171.930.278
TOT. PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	675.292.269	585.088.464

CONTO ECONOMICO	2017	2016
RICAVI e PROVENTI	72.558.904	65.783.506
COSTI	(52.150.178)	(50.576.664)
RISULTATO OPERATIVO	20.408.726	15.206.842
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	6.170.782	5.469.485
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	26.579.508	20.676.327
IMPOSTE SUL REDDITO	(5.367.635)	(3.102.197)
UTILE NETTO D'ESERCIZIO DA OPERAZIONI IN CONTINUITA'	21.211.873	17.574.130
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO	21.211.873	17.574.130

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

La movimentazione dei fondi nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

FONDI RISCHI E ONERI	SALDO 1/1/18	ACC.TI	UTILIZZI	SALDO 31/12/18
1. Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	10,7	(0,2)	0,0	10,5
F.do rischi partecipate	35,9	0,0	(35,9)	0,0
F.do massa vestiario pers.movimento	360,0		(236,8)	123,2
F.do rinnovo CCNL	0,0	656,0		656,0
F.do vertenze in corso	1.031,5	130,0	0,0	1.161,5
3. Altri fondi rischi	1.427,4	786,0	(272,7)	1.940,7
TOTALE FONDI RISCHI E ONERI	1.438,1	785,8	(272,7)	1.951,2

3) Altri fondi rischi

- Come già anticipato al commento alla voce "Partecipazioni", il **fondo rischi partecipate** è stato completamente riclassificato all'interno del Fondo Svalutazione della partecipazione



in Autoservizi Pasqualini;

- Il **fondo massa vestiario** è stato stanziato nel 2016 per coprire i costi della spettanza 2015 e 2016 del settore movimento, vestiario di fatto consegnato nel corso del 2018 utilizzando il fondo per € 236,8. Il residuo ancora mantenuto nel fondo oneri esprime la spettanza non ancora attribuita al personale, in quanto oggetto di confronto con le OOSS sulla tipologia e sulle modalità di riconoscimento di quanto dovuto;
- Il **fondo rinnovo CCNL** rappresenta la stima dell'onere previsto di competenza del 2018 per il rinnovo del CCNL Autoferrotranvieri, scaduto il 31 dicembre 2017;
- Per quanto riguarda invece il **fondo vertenze in corso**, questo accoglie € 31,5 di residui (al netto di un parziale utilizzo del 2017) per vecchie vertenze, non ancora completamente definite ed un ulteriore accantonamento di € 130,0, effettuato nel 2018, per tener conto delle spese legali preventivate a fronte delle vertenze con Autoservizi Pasqualini. La restante somma di € 1.000,0, come si è scritto al commento della voce "crediti verso altri", al punto c), rappresenta il fondo a fronte del rischio che i crediti vantati verso la Regione Veneto per il rimborso delle agevolazioni tariffarie possano non essere incassati;

C) TRATTAMENTO DI RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il T.F.R. risulta così movimentato nel corso dell'esercizio:

TFR	SALDO 1/1/18	ACCAN.TI	PAGAM. ALTRI FONDI	PAGAM. INPS	ALTRO	LIQUID./ ANTICIP.	SALDO 31/12/18
Fondo TFR totale	19.929,5	2.323,2	(928,4)		(71,8)	(2.625,4)	18.627,1
meno: f.do c/o INPS	8.999,9	195,1		972,3	(33,2)	(811,0)	9.323,1
FONDO TFR A BILANCIO	10.929,6	2.128,1	(928,4)	(972,3)	(38,6)	(1.814,4)	9.304,0

Il numero medio dei dipendenti in forza negli esercizi 2018 e 2017 è stato il seguente:

DIPENDENTI MEDI	2018	2017
Dirigenti	6	6
Manutenzione	89	95
Esercizio	672	659
Amministrazione	73	71
TOTALE	840	831

D) DEBITI

5) Debiti verso altri finanziatori

Come anticipato nel commento alla nota 5)quater Crediti verso altri, lettera e), l'importo di € 5.200,0 rappresenta quanto anticipato da società di factoring per la cessione del credito verso la Provincia di Verona dei contributi da ricevere a fronte degli investimenti ex DGR 510/2017. L'istruttoria da parte della Provincia si è conclusa ed è già stata inviata in Regione Veneto, per cui si ritiene che possa concludersi entro l'estate 2019.

7) Debiti verso fornitori

Il dettaglio è il seguente:

DEBITI VERSO FORNITORI	31/12/18	31/12/17	DIFF.
Fatture ricevute	2.871,0	4.860,2	(1.989,2)
Fatture da ricevere	1.219,3	618,7	600,6
TOT. DEBITI VERSO FORNITORI	4.090,4	5.478,9	(1.388,5)

I fornitori con saldi superiori a € 50,0 al 31 dicembre 2018 sono 10 per totali € 1.802,8 pari al 62,8% del saldo di bilancio, e sono così rappresentabili per categorie di acquisto:

CATEGORIA ACQUISTI	31/12/18	31/12/17
Gasolio e metano	866,6	949,7
Ricambi,manut.	187,0	568,0
Autobus	219,8	0,0
Subaffidi	0,0	921,6
Locazioni	216,5	355,2
Servizi (pulizie, vigilanza,)	312,9	447,7
TOTALE	1.802,8	3.242,2

10) Debiti verso imprese collegate

La voce è interamente rappresentata da debiti verso Autoservizi Pasqualini ed è relativo all'ultimo contratto di subaffido (commerciale) ancora rimasto per il 2018.

11 bis) Verso imprese controllanti

Il dettaglio è il seguente:

DEBITI VERSO CONTROLLANTI	31/12/18	31/12/17	DIFF.
AMT spa	60,3	75,4	(15,1)
FNM spa	297,9	16,3	281,6
TOT. DEBITI VERSO CONSOCIATE	358,2	91,7	266,5

I debiti verso AMT sono relativi principalmente ad affitti e locazioni, il debito verso FNM è relativo al compenso amministratori e attività di supporto alla partecipazione a gare.

12) Debiti tributari

Il dettaglio è il seguente:



DEBITI TRIBUTARI	31/12/18	31/12/17	DIFF.
Ritenute lavoro dip.e auton.	1.065,0	995,7	69,3
Erario c/lva	271,9	0,0	271,9
Erario c/Irap	60,1	40,4	19,7
Erario c/Ires	0,0	283,9	(283,9)
TOT. DEBITI TRIBUTARI	1.397,0	1.319,9	77,1

La voce è composta da debiti per ritenute da lavoro dipendente, autonomo e collaboratori, dai saldi da versare per Iva, Ires e Irap di esercizio.

13) Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale

Il dettaglio è il seguente:

DEBITI V/IST.PREV.E SIC.SOCIALE	31/12/18	31/12/17	DIFF.
Debiti v/Inps-Inail	1.268,1	1.433,2	(165,1)
Debiti v/fondi pensione	235,0	241,1	(6,1)
Oneri sociali su retrib differite	778,8	768,3	10,5
TOT. DEBITI V/IST.PREV.E SIC.SOC.	2.281,9	2.442,6	(160,7)

14) Altri debiti

La voce, che accoglie principalmente sottovoci relative al personale dipendente, può essere così riassunta:

ALTRI DEBITI	31/12/18	31/12/17	DIFF.
a) Ferie e permessi non goduti	920,2	973,3	(53,1)
Straordinari dicembre	106,2	99,6	6,6
b) Retribuzioni differite	1.528,4	1.514,1	14,3
Personale c/liquidazioni	445,6	56,1	389,5
Altri debiti c/dipendenti	52,6	65,7	(13,1)
Altri debiti diversi	240,5	339,1	(98,6)
TOT. ALTRI DEBITI	3.293,5	3.047,9	245,6

- a) Il monte delle ferie e dei permessi non goduti, dopo che negli ultimi anni si era agito per una progressiva riduzione, risulta sostanzialmente stabile;
- b) La voce accoglie la stima delle retribuzioni di competenza che verranno erogate nell'esercizio successivo.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Il dettaglio è il seguente:

RATEI E RISCONTI PASSIVI	31/12/18	31/12/17	DIFF.
a) risconti passivi su abbonamenti	5.489,6	5.319,5	170,1
risconti passivi vari	340,4	81,3	259,1
b) risc.passivi su investimenti:	13.067,0	5.823,0	
- autobus	12.803,0	5.822,9	6.980,1
- tecnologie	264,0	0,1	263,9
TOT. RATEI E RISCONTI PASSIVI	18.897,0	11.223,7	7.673,3

a) L'importo si riferisce alla parte di abbonamenti (urbani ed extraurbani) plurimensili, che hanno validità nell'esercizio successivo;

b) Come già evidenziato, i contributi ricevuti da Stato e Regioni a fronte di acquisti di autobus e tecnologie vengono imputati tra i ricavi del conto economico sistematicamente sulla base della vita residua del cespite cui si riferiscono (e quindi alla stessa aliquota del bene di riferimento).

La ripartizione è la seguente:

- entro 1 anno € 1.680,6
- da 2 a 5 anni € 5.647,6
- oltre 5 anni € 5.738,8

Nel corso del 2018 sono stati registrati € 5.280,0 di contributi per acquisto autobus ex DGR 510/2017 (non ancora incassati), € 3.931,2 da Avepa per acquisti autobus e tecnologie ex progetti POR FESR 2014-2020 azione 4.6.2 e 4.6.3 (incassati a fine 2018) e un maggior incasso su DGR 684/2016 per € 2,7, per totali contributi in c/investimenti di € 9.213,9.



NOTE SUL CONTO ECONOMICO

RIPARTIZIONE DELLE VENDITE PER CATEGORIE DI ATTIVITÀ

ATV svolge attività prevalente di trasporto pubblico a mezzo autobus nell'area della Provincia di Verona, del Comune di Verona e del Comune di Legnago; estremamente limitata è l'attività svolta in altre zone (Regione Lombardia e una linea stagionale in Emilia Romagna).

A1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

La composizione della voce del Conto Economico è la seguente:

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	31/12/18		31/12/17	
a) Biglietti e abbonamenti		32.284,0		30.976,0
a1) Biglietti	16.496,8		15.641,4	
a2) Abbonamenti	15.787,2		15.334,6	
b) Altri servizi		1.144,4		1.285,8
b1) Noleggio e serv.speciali	886,5		847,0	
b2) Servizi Scolastici e aggiuntivi	215,5		375,9	
altri serv.e integrazioni	42,4		62,9	
c) Corrispettivi da contratto di servizio		36.252,5		35.894,9
- da Urbano Comune di Verona	18.010,6		17.829,4	
- da Extraurbano Provincia di Verona	17.692,7		17.433,3	
- da altri	549,2		632,2	
TOT. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI		69.681,0		68.156,7

a1) Le vendite di biglietti evidenziano anche quest'anno un ottimo incremento in termine di valore, pari a € 855,4 (+5,5%); anche nel 2018 le maggiori vendite risultano leggermente superiori sul settore extraurbano;

a2) Per quanto riguarda le vendite di abbonamenti, l'incremento ottenuto, pari € 452,6 (+3%) risulta ancora più soddisfacente di quello dell'anno precedente; anche nel corso del 2018 non sono state effettuate variazioni nelle tariffe.

Complessivamente, quindi, il 2018 evidenzia un 4,2% di vendite dirette in più rispetto al 2017, pari a € 1.308,0 (l'incremento complessivo del 2017 era stato di € 1.274,9);

b1) Nella voce sono inclusi i servizi di noleggio e gli altri servizi speciali, effettuati su richieste estemporanee;

b2) La voce accoglie i servizi scolastici e aggiuntivi svolti da ATV sia direttamente che in ATI, da qualche anno ormai considerati residuali e ad esaurimento;

c) Le somme indicate sono comprensive del recupero degli oneri derivanti dal rinnovo dei CCNL 2005-2008.

A5) ALTRI RICAVI E PROVENTI

Vari: il dettaglio è il seguente:

VARI	31/12/18	31/12/17	DIFF.
Sanzioni a passeggeri	419,0	350,7	68,3
Prestazioni e recuperi vari	1.412,1	1.803,7	(391,6)
Altri ricavi	713,7	722,7	(9,0)
Plusvalenze, sopravv, varie	547,8	135,7	412,0
TOT. VARI	3.092,6	3.012,8	79,8

Contributi in c/esercizio: la voce è rappresentata da € 1.690,1 di quota di contributi su investimenti per acquisti autobus o tecnologie (e quindi da considerare a diminuzione del costo degli ammortamenti), e da € 33,9 di contributi ricevuti su corsi di formazione da fondo For.Te.

B6) MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

Di seguito la composizione della voce:

M.P., CONSUMO E MERCI	31/12/18	31/12/17	DIFF.
Materiali di consumo per flotta	7.976,5	7.567,5	409,0
Ricambi e altri materiali di consumo	3.033,9	3.080,9	(47,0)
TOT. MP, CONSUMO E MERCI	11.010,4	10.648,4	362,0

B7) SERVIZI

Il dettaglio è il seguente:

SERVIZI	31/12/18	31/12/17	DIFF.
Manutenzioni e canoni	1.589,4	1.342,8	246,6
Aggi a rivenditori	1.045,2	977,8	67,4
Utenze	814,8	767,5	47,3
Consulenze amministrative e tecniche	1.051,1	815,3	235,8
Assicurazioni	1.758,0	1.843,6	(85,6)
Pubblicità e promozionali	460,1	382,3	77,8
Vigilanza e pulizie	935,4	808,8	126,6
Spese dirette del servizio	4.007,2	5.191,8	(1.184,6)
Organi sociali	198,0	260,9	(62,9)
Altri servizi	644,1	532,8	111,3
TOT.SERVIZI	12.503,3	12.923,6	(420,3)

**B8) GODIMENTO DI BENI DI TERZI**

La voce è così composta:

GODIMENTO DI BENI DI TERZI	31/12/18	31/12/17
Terreni e fabbricati	1.062,7	1.057,5
Impianti	148,1	148,1
altri	212,6	212,6
TOT.GODIMENTO BENI DI TERZI	1.423,4	1.418,2

C17) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI

L'importo indicato alla voce C17 del Conto Economico è così composto:

- interessi passivi verso banche	€ 2,0
- altri interessi passivi	€ 8,8

	€ 10,8

E23) IMPOSTE SUL REDDITO

Il saldo risulta così composto:

IMPOSTE SUL REDDITO	31/12/18	31/12/17
Correnti Ires	322,4	392,2
Correnti Irap	224,1	161,4
Anticipate Ires	(212,6)	1,0
Anticipate Irap	(30,6)	0,0
Irap es.prec	2,5	0,0
a) Rimborsi imp.dirette es.prec.	(702,8)	0,0
TOT.IMPOSTE SUL REDDITO	(397,0)	554,6

In seguito all'istanza effettuata nel 2013, a fine aprile 2018 ci sono stati accreditati dall'Agenzia delle Entrate € 702,8 (più interessi) inerenti il rimborso dell'ires conseguente alla deducibilità dell'irap sul costo del lavoro per i periodi d'imposta precedenti il 2012 ex art. 2 c.1 quater del D.L. 201/2011 (come modificato dal D.L. n.16 del 2/3/2012).

Di seguito la riconciliazione Ires tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva

DESCRIZIONE	2018	2017
Aliquota Ires applicabile	24,00%	24,00%
Credito d'imposta	-9,18%	-6,81%
Superammortamento	-10,27%	-3,58%
Svalutazioni indeducibili	9,63%	0,65%
Costi indeducibili	3,22%	3,21%
Spese non dedotte in precedenza	-3,31%	-0,31%

DESCRIZIONE	2018	2017
Previdenza complem. deducibile	-0,67%	-0,49%
Irap deducibile	-1,09%	-0,26%
Quota dividendi non imponibile	-	-0,02%
Quota plusvv.partecipaz.non imponibile	-	-0,49%
Perdita fiscale pregressa	-	-5,07%
Imposte anticipate	-7,86%	0,03%
Ace	-0,41%	-0,19%
ALIQUOTA EFFETTIVA	4,06%	10,67%

ALTRE INFORMAZIONI

Il compenso spettante al Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 2018 è stato pari a € 110,0 (€ 172,9 nel 2017), il compenso riconosciuto al Collegio Sindacale è pari a € 88,0 (come nel 2017); il compenso spettante alla società di revisione per la revisione legale e di gruppo è stato pari a € 56,0 e per servizi diversi € 12,0.

La società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di FNM spa.

La società non detiene strumenti finanziari e strumenti finanziari derivati.

In applicazione dell'art.1 c.125 della L.124/2017, di seguito si riepilogano le somme incassate nel corso del 2018 da P.A.

DESCRIZIONE/NATURA	ENTE CONCEDENTE/ EROGANTE	IMPORTO PERCEPITO 2018
Contrib.c/investim.DGR 684/2016	Comune di Verona	308.231
Contrib.c/investim.POR FESR VENETO 2014-2020 azione 4.6.2. A.U. Verona - Rinnovo Materiale rotabile	AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura	3.631.224
Contrib.c/investim.POR FESR VENETO 2014-2020 azione 4.6.3. A.U. Verona - Sistemi di trasporto intelligenti	AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura	300.000
Contributi per la formazione professionale	Fondo For.Te	13.119
Corrispettivi Contratto di Servizio Comune di Verona - anno 2017	Provincia di Verona	7.319.321
Corrispettivi Contratto di Servizio Comune di Verona - anno 2018	Provincia di Verona	14.411.390
Corrispettivi Contratto di Servizio Provincia di Verona - anno 2015	Provincia di Verona	877.828
Corrispettivi Contratto di Servizio Provincia di Verona - anno 2016	Provincia di Verona	877.828
Corrispettivi Contratto di Servizio Provincia di Verona - anno 2017	Provincia di Verona	7.156.698
Corrispettivi Contratto di Servizio Provincia di Verona - anno 2018	Provincia di Verona	14.091.192
Corrispettivi Contratto di Servizio Comune di Legnago - anno 2015	Comune di Legnago	15.827
Corrispettivi Contratto di Servizio Comune di Legnago - anno 2017	Provincia di Verona	283.947
Corrispettivi Contratto di Servizio Comune di Legnago - anno 2018	Provincia di Verona	94.649
Corrispettivi Contratto di Servizio Provincia di Brescia - anno 2017	Trasporti Brescia Nord scarl	94.781
Corrispettivi Contratto di Servizio Provincia di Brescia - anno 2018	Trasporti Brescia Nord scarl	250.415



Gli impegni non risultanti dallo stato patrimoniale sono riferiti alle fidejussioni, come risultano dal seguente riepilogo:

FIDEJUSSIONI	€ (INTERI)
APTV srl in liquid.	150.000
Grandi Stazioni	8.174
Grandi Stazioni Retail	26.230
Agenzia del Demanio	9.770
Provincia di Verona	1.000
Comune di Legnago	516
TOTALE FIDEJUSSIONI	195.690

FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL' ESERCIZIO

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO 2018

Si propone di destinare l'utile dell'esercizio 2018, pari ad € 3.102.065, come segue:

• a riserva legale (5%)	€	155.103
• a riserva statutaria (20%)	€	620.413
• a distribuzione dividendi	€	1.500.000
• a utili a nuovo	€	826.549

Il Presidente
Massimo Bettarello

ALLEGATI

**PROSPETTO N° 1 - MOVIMENTAZIONE DELLE
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE MATERIALI
E IMMATERIALI E RELATIVI FONDI
AMMORTAMENTO**

PROSPETTO N° 2 - PARTECIPAZIONI

PROSPETTO N° 3 - IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE

**PROSPETTO N° 4 - MOVIMENTAZIONE DEI CONTI DI
PATRIMONIO NETTO**



ALLEGATO 1

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE MATERIALI E IMMATERIALI E RELATIVI FONDI AMMORTAMENTO

CATEGORIA	COSTO STORICO	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO			TOTALE COSTO FINALE
		ACQUISTI	RICLASS./ ALTRO	CESSIONI	
IMMOB. MATERIALI					
Fabbricati	30,7				30,7
Impianti e macchinari	2.309,5				2.309,5
Attrezz. indust./comm.	4.152,8	276,7	77,3	(28,5)	4.478,3
Altri beni	8.777,1	425,1	104,5	(114,3)	9.192,4
Materiale rotabile	115.574,5	16.103,1	37,1	(13.183,4)	118.531,3
Imm.in corso e acconti	220,2	133,6	(218,9)		134,9
TOTALE IMM. MATERIALI AL 31 DICEMBRE 2018	131.064,8	16.938,5	0,0	(13.326,2)	134.677,1
TOTALE IMM. MATERIALI AL 31 DICEMBRE 2017	130.307,3	1.907,8	(0,0)	(1.150,3)	131.064,8

CATEGORIA	COSTO STORICO	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO			TOTALE COSTO FINALE
		ACQUISTI	RICLASS./ ALTRO	CESSIONI	
IMMOB. IMMATERIALI					
Software	4.141,5	233,2	20,4		4.395,1
Manutenz.beni di terzi	520,4	7,6			528,0
Altri oneri pluriennali	1.145,4	0,0			1.145,4
Imm.in corso e acconti	67,1		(20,4)		46,7
TOTALE IMM. IMMATERIALI AL 31 DICEMBRE 2018	5.874,4	240,8	0,0	0,0	6.115,2
TOTALE IMM. IMMATERIALI AL 31 DICEMBRE 2017	5.676,5	197,9	0,0	0,0	5.874,4

FONDO AMM.NTO INIZIALE	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO			FONDO AMM.NTO FINALE	VALORE RESIDUO
	AMMORTAM.	RICLASS/ ALTRO	DECREMEN		
26,4	1,5			27,9	2,8
2.265,2	20,0			2.285,2	24,3
3.598,0	199,3		(28,5)	3.768,8	709,5
8.148,8	275,8		(97,7)	8.326,9	865,5
100.646,0	4.044,8		(13.126,5)	91.564,3	26.967,0
-				0,0	134,9
114.684,4	4.541,4	0,0	(13.252,7)	105.973,1	28.704,0
112.609,5	3.185,6	0,0	(1.110,7)	114.684,4	16.380,4

FONDO AMM.NTO INIZIALE	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO			FONDO AMM.NTO FINALE	VALORE RESIDUO
	AMMORTAM.	RICLASS/ ALTRO	DECREMEN		
3.658,2	243,0			3.901,2	493,9
465,0	22,7			487,7	40,3
1.140,6	0,7			1.141,3	4,1
0,0				0,0	46,7
5.263,8	266,4	0,0	0,0	5.530,2	585,0
5.006,8	257,0	0,0	0,0	5.263,8	610,6



ALLEGATO 2

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE (IN EURO INTERI) AL 31 DICEMBRE 2016

SOCIETÀ CONTROLLATE		€
La Linea 80 soc.consortile a r.l.		
Valore in Bilancio ATV 2018		537.695
Dati societari:		
Via della Fisica,27 - Marghera (VE)		
Quota posseduta		51%
Capitale Sociale		450.000
Riserve		(51.690)
Risultato esercizio 2018		6.624
Patrimonio netto 31 dicembre 2018		404.934
TOTALE BIII 1 A) IMPRESE CONTROLLATE		537.695

SOCIETÀ COLLEGATE		€
S.T.I. Servizi Trasporti Interregionali Spa		
Valore in Bilancio ATV 2017		170.431
Dati societari:		
Piazza Risorgimento,10 Pordenone		
Quota posseduta		20,00%
Capitale Sociale		852.143
Riserve		390.029
Risultato esercizio 2017		5.734
Patrimonio netto 31 dicembre 2017		1.247.906
TOTALE BIII 1 B) IMPRESE COLLEGATE		170.431

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

SOCIETÀ COLLEGATE	€
Autoservizi Pasqualini Srl	
Valore in Bilancio ATV 2018	181.289
Dati societari:	
Via della Valverde, 37 - Verona	
Quota posseduta	40%
Capitale Sociale	426.400
Riserve	566.236
Risultato esercizio 2017	<u>31.200</u>
Patrimonio netto 31 dicembre 2017	1.023.836
TOTALE CIII 2) PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE	181.289



ALLEGATO 3

IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE

	IMPONIBILE			EFFETTO FISCALE 2017
	DIFFERENZE TEMPORANEE 2017	VARIAZIONI	DIFFERENZE TEMPORANEE 2018	
Imposte anticipate:				
Fondi vertenze in corso	31.549	130.000	161.549	828
Fondi rischi controversie crediti	350.000		350.000	27.300
Fondo obsolescenza magazzino	200.000	100.000	300.000	7.800
F.do sval. crediti tassato	163.118		163.118	0
Fondo rinnovo CCNL	0	656.000	656.000	0
TOTALE				35.928

IRAP			IRES			TOTALE
VARIAZIONI	EFFETTO FISCALE 2018	EFFETTO FISCALE 2017	VARIAZIONI	EFFETTO FISCALE 2018	IMPOSTE ANTICIPATE 2018	
5.070	5.898	7.572	31.200	38.772	44.670	
0	27.300	84.000	0	84.000	111.300	
0	7.800	48.000	24.000	72.000	79.800	
0	0	39.148	0	39.148	39.148	
25.584	25.584	0	157.440	157.440	183.024	
30.654	66.582	178.720	212.640	391.360	457.942	



ALLEGATO 4

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO AVVENUTE DURANTE L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2018 E 2017 (IN UNITA DI EURO)

	I. CAPITALE SOCIALE	II. RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI	III. RISERVA DI RIVALUTAZIONE	IV. RISERVA LEGALE
Saldo al 31 dicembre 2016	15.000.000	4.982.642	0	285.588
Destinazione Utile Esercizio 2016 come da Assemblea Ordinaria del 8 maggio 2017				113.283
Arrotondamenti Euro				
Risultato dell'esercizio 2017				
Saldo al 31 dicembre 2017	15.000.000	4.982.642	0	398.871
Destinazione Utile Esercizio 2018 come da Assemblea Ordinaria del 24 aprile 2018:				
- a riserve				156.313
- a dividendi				
Risultato dell'esercizio 2018				
Saldo al 31 dicembre 2018	15.000.000	4.982.642	0	555.184
		a)		b)

DISPONIBILITÀ DELLE RISERVE	IMPORTO	UTILIZZABILI PER:
a)	4.982.642	aumento di capitale o copertura perdite- vincolo civilist. di distribuibilità (art.2431 cc)
b)	555.184	copertura perdite - vincolo civilistico
c)	2.220.738	copertura perdite- vincolo statutario
d)	3.793.306	disponibili
	11.551.870	

V RISERVA STATUTARIA	VI RISERVA AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	VII. RISERVE ARROTOND.NTI EURO	VIII. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	TOTALE
1.142.352	0	(1)	687.236	2.265.669	24.363.486
453.134			1.699.252	(2.265.669)	0
		2			2
				3.126.262	3.126.262
1.595.486	0	1	2.386.488	3.126.262	27.489.750
625.252			1.406.818	(2.188.383)	0
				(937.879)	(937.879)
				3.102.065	3.102.065
2.220.738	0	1	3.793.306	3.102.065	29.653.936
c)			d)		



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AZIENDA TRASPORTI VERONA S.R.L.

LUNGADIGE GALTAROSSA 5 VERONA 37133 VR
Capitale sociale € 15.000.000,00 i.v.
Registro Imprese di VERONA n.03644010237

Bilancio chiuso al 31/12/2018

Relazione del Collegio sindacale all'assemblea dei soci

All'assemblea dei soci della AZIENDA TRASPORTI VERONA S.R.L.

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31/12/2018, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c.

Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto della sufficiente conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i. la tipologia dell'attività svolta;
- ii. la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "*pianificazione*" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2018) e quello precedente. È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2018 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.





La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 5, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con le funzioni interne della società su temi di carattere contabile e fiscale e su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito sostanzialmente positivo.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato lo stato della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione. Il Collegio Sindacale ha preso atto delle raccomandazioni espresse dalla funzione di Internal Audit in merito agli adeguamenti in materia di deleghe e poteri.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- le funzioni interne incaricate dell'attività contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutate e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Integrazione di Informativa:

- a) Il Collegio Sindacale, richiamandosi alla complessiva attività di vigilanza svolta in merito al contenzioso con la partecipata Autoservizi Pasqualini srl, pur prendendo atto che l'ipotesi di soccombenza, totale o parziale, sia stata qualificata dal legale incaricato come "remota" (vedi nota dell'Avv.to Gitti del 12.03.2019), ritiene di integrare l'informativa fornita in tal senso, dall'organo amministrativo specificando che ATV è stata oggetto di citazione per oltre 9 milioni di euro mentre Autoservizi Pasqualini srl è stata oggetto di domanda riconvenzionale per un importo di 3,7 milioni. Per effetto del parere rilasciato dal legale di ATV srl, la medesima società non ha proceduto allo stanziamento di alcun fondo rischi specifico per contenzioso oltre allo stanziamento delle spese legali;
- b) Il Collegio ritiene doveroso, altresì, evidenziare che, a seguito della sentenza del Consiglio di Stato pubblicata il 14/03/2019 la società ATV srl, quale mandataria del R.T.i. composta anche dalle società La Linea S.p.a. e A.T.V.O. S.p.a. è stata esclusa dalla gara TPL del Bacino di Padova. La società ATV srl, previo accollo di spese inizialmente sostenute da FNM spa per circa 306 mila euro, ha ritenuto di iscrivere il medesimo importo fra le attività mentre l'esito della predetta sentenza avrebbe meglio consigliato un riesame del progetto di bilancio.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;





- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.
- I soci hanno dichiarato di rinunciare ai propri termini previsti dall'art. 2429 comma 3° c.c..

La revisione legale è affidata al revisore KPMG S.P.A. che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, in cui ha rilasciato un giudizio positivo.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31/12/2018 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio.
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo si rimanda a quanto espresso nelle integrazioni di informativa;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;
- ai sensi dell'art. 2427-bis c.c., si dà atto che non sono presenti strumenti finanziari derivati e non vi sono immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro *fair value*;
- abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza in merito alla sostanziale idoneità del modello 231; permangono alcune criticità relativamente all'applicazione delle procedure e delle norme a presidio della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro ed in tema ambientale così come evidenziato nella relazione annuale dell'O.d.V. a cui questo Collegio si richiama;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non può non richiamarsi alle proprie integrazioni di informativa sopra riportate, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2018, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro € 3.102.065.-.

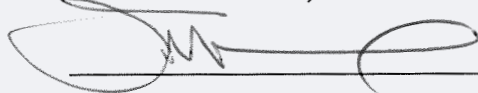
Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e le integrazioni di informativa sopra riportate, invitiamo l'assemblea ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018, così come redatto dagli amministratori.

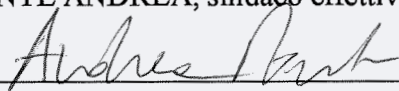
San Pietro In Cariano (VR), 01/04/2019

Il Collegio sindacale

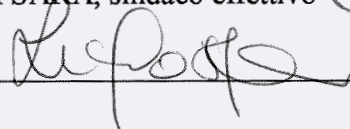
FARINA FLAVIO, Presidente collegio sindacale



DANTE ANDREA, sindaco effettivo



GASPARINI SARA, sindaco effettivo





RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Leone Pancaldo, 70
37138 VERONA VR
Telefono +39 045 8115111
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Ai Soci della
Azienda Trasporti Verona S.r.l.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Azienda Trasporti Verona S.r.l. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Azienda Trasporti Verona S.r.l. al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Azienda Trasporti Verona S.r.l. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Azienda Trasporti Verona S.r.l. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della

Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Azienda Trasporti Verona S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Azienda Trasporti Verona S.r.l. al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Azienda Trasporti Verona S.r.l. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Azienda Trasporti Verona S.r.l. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

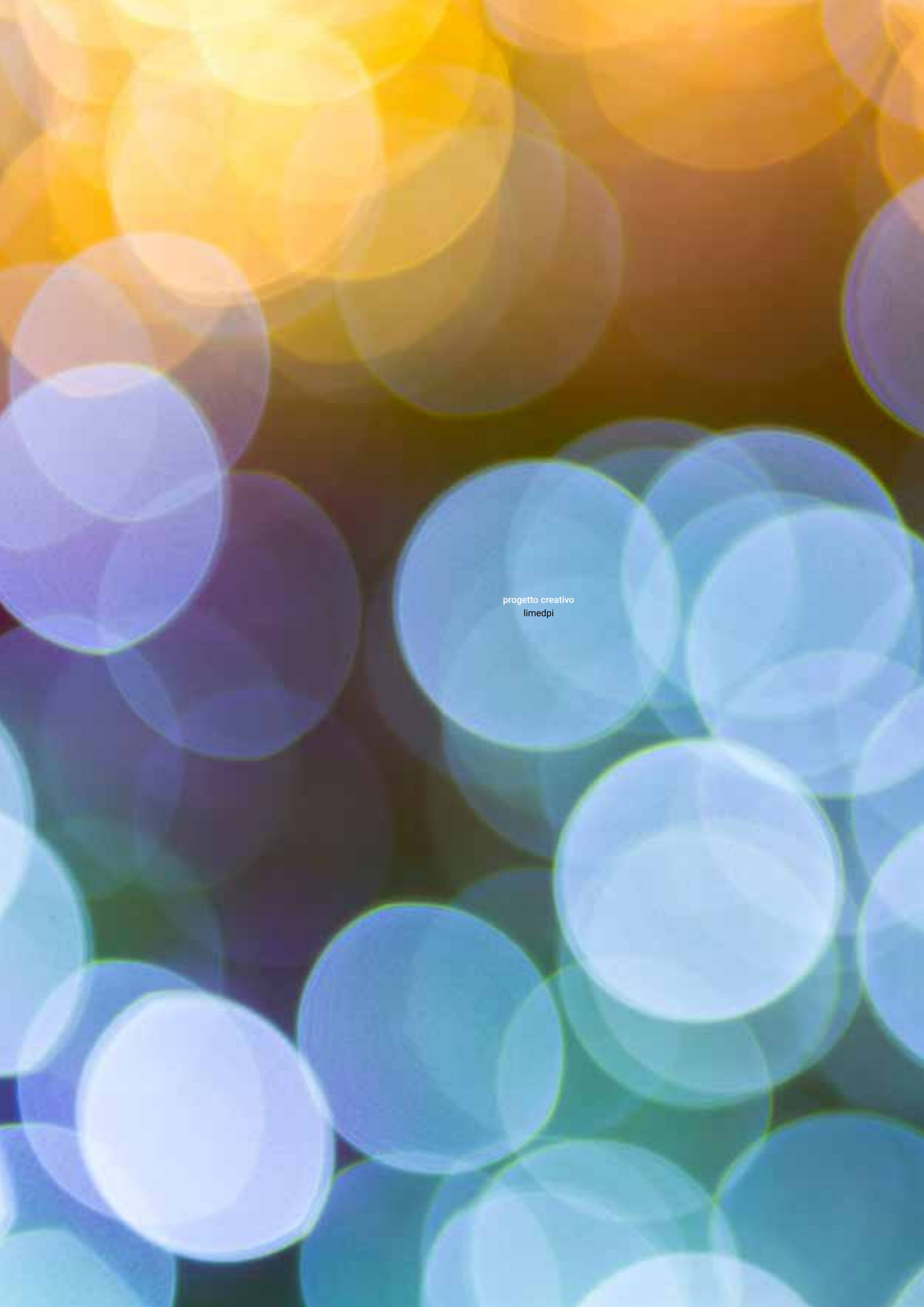
Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Verona, 29 marzo 2019

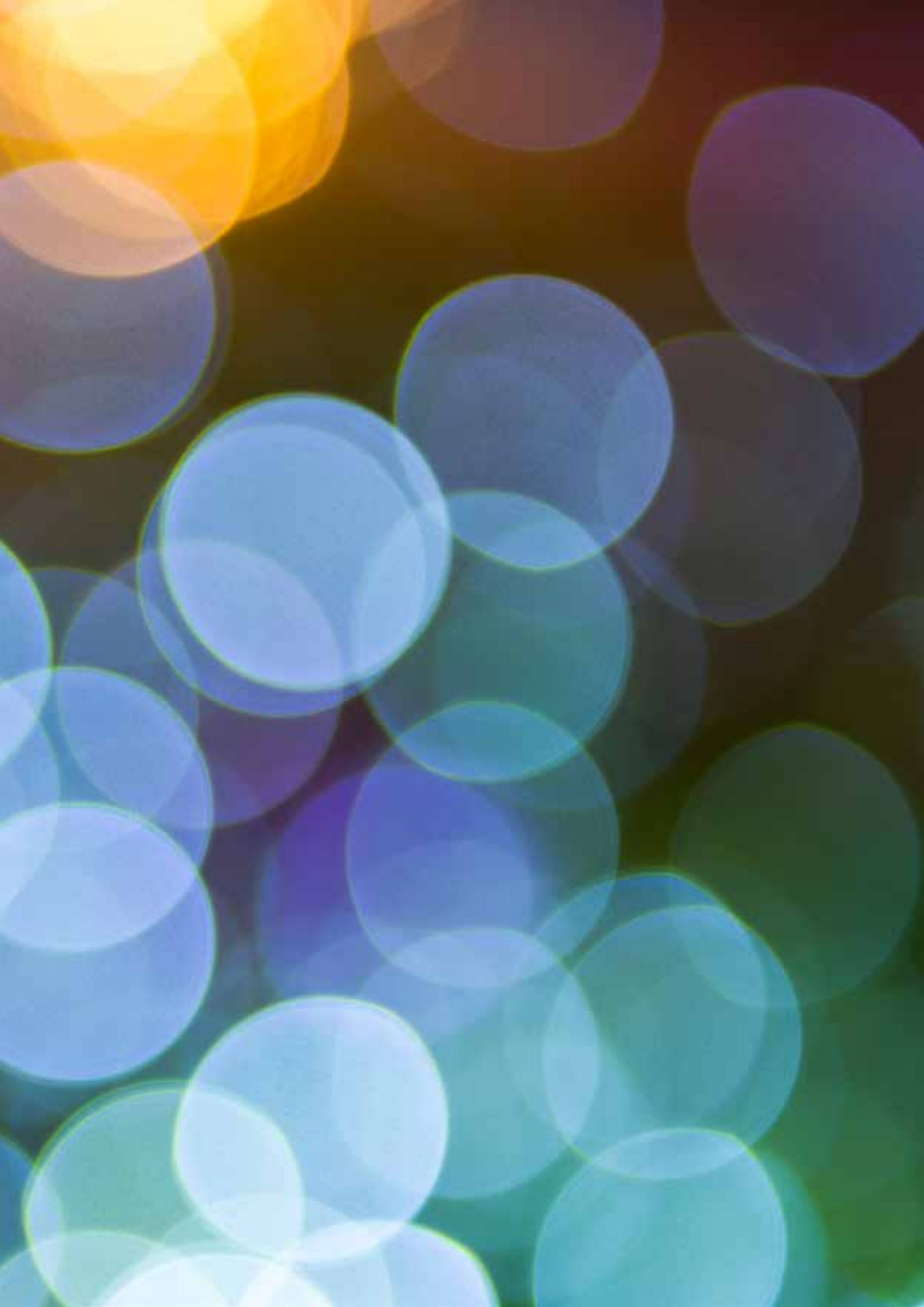
KPMG S.p.A.



Gianluca Zaniboni
Socio



progetto creativo
limespi





Bilancio 2018



Lungadige Galtarossa, 5
37133 Verona
Tel. 045 805 78 11
Fax 045 805 78 00
www.atv.verona.it
atv@atv.verona.it